

**COMUNE DI CAMPOFRANCO**

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)**

**PERIODO: 2019 - 2020 - 2021**

# INDICE GENERALE

Premessa

## **1 Sezione strategica**

### **2.1 Analisi di contesto**

2.1.1 Popolazione

2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie

2.1.3 Economia insediata

2.1.4 Territorio

2.1.5 Struttura organizzativa

2.1.6 Struttura operativa

### **2.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - organismi gestionali**

2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

## **3 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica**

3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

3.2 Fonti di finanziamento

3.3 Analisi delle risorse

3.4 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

3.5 Quadro riassuntivo

## **4 Coerenza con i vincoli di finanza pubblica**

## **5 Le linee programmatiche**

## **6 Ripartizione delle linee programmatiche**

## **7 Sezione operativa**

8. Investimenti

9. Programmazione biennale per l'acquisto di beni e servizi

10 Spese per le risorse umane

11 Spese per incarichi di collaborazione

12 Variazioni del patrimonio

117

Valutazioni finali

Pag.

118

## PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

## **IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2019-2021. La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, termine ordinario, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2019-2021), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti. In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;

- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP deve definire gli indirizzi generali in relazione :

a) alle entrate, con particolare riferimento :

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica; g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi di contesto", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

Nella prima parte della **Sezione operativa**, l'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo. La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

# SEZIONE STRATEGICA

## 1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza il programma dell'Amministrazione Comunale e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Con questo documento si intende stabilire un rapporto diretto con gli interlocutori politici, istituzionali e social di questo Ente, fornendo uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività e della struttura dello stesso. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

L'auspicio è quello di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare l'operato dell'Amministrazione Comunale.

Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Il programma amministrativo dell'attuale amministrazione, eletta con le consultazioni elettorali del 11 giugno 2017, nell'ambito della lista civica "Campofranco Riparte", delinea i motivi e progetti realistici che mirano ad un rinnovato protagonismo del Comune, chiamato ad un impegno straordinario dalle evoluzioni sociali, dalla richiesta di adeguamenti organizzativi e normativi proposti o imposti dalle nuove leggi.

La proposta di governo sarà indirizzata alla coesione sociale ed economica degli abitanti e delle attività imprenditoriali presenti nel paese.

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 7 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare:

**1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**2 – CULTURA E TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI**

**3- POLITICHE SCOLASTICHE**

**4- POLITICHE SOCIALI**

**5 – POLITICHE ECONOMICHE**

**6 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**7- POLITICHE GIOVANILI, SPORTO E TEMPO LIBERO**

**ANALISI  
DI  
CONTESTO**

Comune di CAMPOFRANCO

## 2.1 ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

## 2.1.1. CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### 2.1.1 POPOLAZIONE

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando:

Popolazione legale all'ultimo censimento				3.638
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	3.163
	di cui:	maschi	n.	1.511
		femmine	n.	1.652
	nuclei familiari		n.	1.386
	comunità/convivenze		n.	2
Popolazione al 1 gennaio 2017			n.	3.163
Nati nell'anno		n.	0	
Deceduti nell'anno		n.	0	
		saldo naturale	n.	0

Immigrati nell'anno	n.	0		
Emigrati nell'anno	n.	0		
		saldo migratorio	n.	0
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	91
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	172
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	549
In età adulta (30/65 anni)			n.	1.453
In età senile (oltre 65 anni)			n.	898

Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno		Tasso
		2013		0,82 %
		2014		0,82 %
		2015		0,82 %
		2016		0,82 %
		2017		0,82 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno		Tasso
		2013		1,36 %
		2014		1,36 %
		2015		1,36 %
		2016		1,36 %
		2017		1,36 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	0	entro il	31-12-2014
Livello di istruzione della popolazione residente				
			Laurea	1,51 %
			Diploma	11,25 %
			Lic. Media	25,33 %
			Lic. Elementare	31,38 %
			Alfabeti	3,81 %
		Analfabeti	26,72 %	

## **2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE**

Come in ambito nazionale, anche in questo Comune il livello di disoccupazione è alto soprattutto tra i giovani dai 25 ai 40 anni, che emigrano in cerca di lavoro.

## **2.1.3 ECONOMIA INSEDIATA**

Il Comune si può definire l'azienda con il più alto numero di lavoratori. Unica società produttiva è la Ditta Sud-gessi. Ci sono poche attività artigianali e commerciali e molti cittadini viaggiano per raggiungere il posto di lavoro. Ci sono pochi casi di estrema povertà e il sostentamento a molte famiglie viene dato dal lavoro precario svolto nel settore agricolo ed edilizio. Un importante contributo alla non rosea situazione economica dei cittadini, viene dato dalle pensioni medio-alte usufruite dagli over 70 (pensioni scaturenti dal lavoro svolto negli anni tra il 1960 e il 1980 quando il Comune era tra i paesi più industrializzati del Vallone ) che danno un valido e sostanzioso aiuto ai propri nuclei familiari.

## 2.1.4 TERRITORIO

L'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune

<b>Superficie in Kmq</b>		36,06
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		2
<b>STRADE</b>		
* Statali	Km.	8,10
* Provinciali	Km.	14,40
* Comunali	Km.	24,20
* Vicinali	Km.	17,56
* Autostrade	Km.	0,00
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Deliberazione del C.C. n.14 del 15/04/2010
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
		<b>AREA INTERESSATA</b>
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	0,00
<b>P.I.P.</b>	mq.	0,00
		<b>AREA DISPONIBILE</b>
		0,00
		0,00

## 2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### PERSONALE

La Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo n. 69 del 30 luglio 2019, valutati i i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico - finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali, ha proceduto a rideterminare la dotazione organica come qui di seguito indicato :

Cat.	Unità	PROFILO PROFESSIONALE	Posti a tempo pieno Occupati	Posti a tempo pieno vacanti	Posti a tempo parziale Vacanti
D3	1	Istruttore direttivo tecnico	1		
D1	2	Istruttore direttivo amministrativo	2 (1 vacante dal 1.08.2019)		
D1	1	Istruttore direttivo amministrativo/contabile/vigilanza		1	
D1	1	Assistente sociale			1 a 18 ore
C1	4	Istruttore tecnico	2		1 a 24 ore 1 a 24 ore
C1	8	Istruttore amministrativo/contabile	5	1	2 a 24 ore
C1	3	Istruttori di Vigilanza	3 (1 vacante dal 1.08.2019)		
C1	3	Assistente asilo nido	3		
B3	1	Conduttore macchine operatrici complesse			1 a 24 ore
B1	9	Coadiutori	4 (1 vacante dal 1.08.2019)		2 a 24 ore 3 a 24 ore
B1	2	Esecutore specializzati	2		
A1	21	Operatori esecutivi - Inservienti	3		18 a 24 ore
		Totale	<b>25</b>	<b>2</b>	<b>29</b>

Si evidenzia che presso l'ente prestano servizio, con contratto a tempo determinato e parziale, n. 26 lavoratori, di cui 25 a n. 24 ore settimanali e n. 1 a 21 ore settimanali, tutti provenienti dal bacino dei lavoratori socialmente utili impegnati in progetti di pubblica utilità, contrattualizzati ai sensi delle LL.RR. n. 21/2003 e n. 16/2006 e ricompresi nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 30 della L.R. 5/2014.

Si evidenzia, altresì che presso l'ente prestano servizio altresì n. 2 lavoratori socialmente utili impegnati in progetti di pubblica utilità, ricompresi nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 30 della L. R. 5/2014.

---

La struttura organizzativa dell'ente locale è articolata in quattro macrostrutture denominate Aree.

Le funzioni direttive di cui all'art. 51, comma 3, della L. n. 142/90, siccome recepita dalla L.R. n. 48/1991 e s.m.i. e di cui all'art. 107 del D.Lgs. n.267/2000, con i poteri gestionali previsti dalla legislazione, dal vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, con capacità di impegnare l'Ente verso l'esterno, sono state assegnate, con riferimento alle 4 (quattro) Aree nelle quali risulta essere articolata la struttura organizzativa dell'Ente, ai sotto elencati Funzionari:

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai:

<i>AREA</i>	<i>DIPENDENTE</i>
AREA AMMINISTRATIVA	Lo Curcio Antonio
AREA ECONOMICA-FINANZIARIA	Di Baudo Gioacchino *
AREA TECNICA AMBIENTALE	Di Giuseppe Salvatore
AREA VIGILANZA	Rubino Vito Leonardo – fino al 31 luglio 2019 Di Carlo Calogero – dal 1 agosto 2019

\* Giusta Delibera di Giunta Comunale n. 111 del 21.12.2018 ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2014, a seguito dell'autorizzazione resa dal Comune di Valledolmo

## 2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE														
	Anno 2018			Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021						
Asili nido	n.	18	post n.	18	18				18				18					
Scuole materne	n.	38	post n.	38	38				38				38					
Scuole elementari	n.	99	post n.	99	99				99				99					
Scuole medie	n.	87	post n.	87	87				87				87					
Strutture residenziali per anziani	n.	0	post n.	0	0				0				0					
Farmacie comunali			n.	0	n.	0			n.	0			n.	0				
Rete fognaria in Km																		
- bianca				0,00		0,00				0,00				0,00				
- nera				0,00		0,00				0,00				0,00				
- mista				13,50		13,50				13,50				13,50				
Esistenza depuratore			Si	X	No				Si	X	No				Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				14,00		14,00				14,00				14,00				
Attuazione servizio idrico integrato			Si		No	X			Si		No	X			Si		No	X
Aree verdi, parchi, giardini	n.	2	n.	2	n.	2			n.	2			n.	2				
	hq.	0,00	hq.	0,00	hq.	0,00			hq.	0,00			hq.	0,00				
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1.293	n.	1.293	n.	1.293			n.	1.293			n.	1.293				
Rete gas in Km				40,00		40,00				40,00				40,00				
Raccolta rifiuti in quintali																		
- civile				0,00		0,00				0,00				0,00				

- industriale	0,00			0,00			0,00			0,00		
	Si	No	X									
- racc. diff.ta												
Esistenza discarica	Si	No	X									
Mezzi operativi	n.		0									
Veicoli	n.		0									
Centro elaborazione dati	Si	No	X									
Personal computer	n.		30									
Altre strutture (specificare)												

## 2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica costituiscono aspetti cruciali della più ampia problematica della gestione associata delle funzioni di competenza dell'ente locale. Si tratta di un ambito governato dalle leggi dell'economia, ove i principi della concorrenza talora cedono il passo all'attribuzione di diritti speciali ed esclusivi, alla ricerca di un punto di equilibrio che conduca all'ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.

Nella più recenti interventi normativi, il legislatore è stato guidato dall'intento di razionalizzare il settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, lungo due direttrici:

- favorire l'aggregazione delle imprese che operano nei diversi settori,
- individuare gli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) come stazioni appaltanti per l'affidamento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

Per il Comune di Campofranco, si registra la seguente situazione:

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consorzi	nr.	5	5	5	5
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

### SERVIZIO IDRICO

Il servizio idrico integrato è il servizio pubblico legato alla gestione amministrativa dell'acqua. La sua gestione, informata al principio della unicità di gestione all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale, è affidata a gestori di ambito in base ad una convenzione di gestione stipulata con l'Autorità d'ambito che è l'ente di indirizzo e controllo. Il Comune di Campofranco partecipa al Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6) con una quota dello 1,200%. L'Autorità d'Ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale

delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. Il territorio dell'Ambito Territoriale di Caltanissetta coincide con quello dell'ex Provincia Regionale di Caltanissetta. La relativa Autorità d'Ambito è stata istituita in forma di Consorzio di funzioni tra la Provincia Regionale di Caltanissetta e i 22 Comuni del territorio, con la finalità di organizzare il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione del servizio. La quota di partecipazione è determinata in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun Comune. Il Comune di Campofranco con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27.03.2002 ha approvato una convenzione per la costituzione di una autorità d'Ambito attraverso un consorzio e detiene una quota dello 1,200%. L'assemblea del Consorzio d'Ambito con la deliberazione n. 8 del 27/09/2004 ha scelto, quale modello gestionale del servizio idrico, l'affidamento in via esclusiva, con il regime giuridico della concessione, della gestione del servizio idrico integrato e della realizzazione dei lavori connessi alla società ACQUE DI CALTANISSETTA S.p.A., con sede in CALTANISSETTA (CAP: 93100), in Viale Sicilia, n° 176, a decorrere dal 27/07/2006.

## **SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE**

Il servizio di igiene ambientale è gestito dalla società S.R.R. Servizi ed Impianti Srl, società costituita il 9 marzo 2017 il cui socio unico è il consorzio di cui alla Legge Regione Sicilia n.9 del 08/04/2010 denominato Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti ATO n.3 Caltanissetta Provincia Nord. S.R.R.. L'art. 6 della L.R. n. 9/2010 disciplina l'organo di governo dell'Autorità d'ambito Ottimale determinandolo nella S.R.R. (Società per la Regolamentazione dei servizi di gestione Rifiuti) quale forma di consorzio a partecipazione obbligatoria dei Comuni. Il Comune di Campofranco ha approvato, con deliberazione del Commissario ad acta in funzione di Consiglio Comunale n. 38 del 31 agosto 2012, lo schema di statuto e di atto costitutivo. La S.R.R. denominata Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Caltanissetta Provincia Nord – Società Consortile per azioni è stata costituita in data 22 ottobre 2012. Il Comune di Campofranco detiene una quota pari allo 2,46%. Gli organi societari della SRR Caltanissetta 3 Nord hanno avviato le procedure per il compiuto avvio della SRR Caltanissetta Provincia Nord, e con atto del 09/03/2017, Rep. n. 26.152 Racc. n. 11.989, rogato dal notaio Gaspare Mazzara, è stata costituita una società a responsabilità limitata denominata "S.R.R. Servizi ed Impianti S.R.L." con unico socio la società consortile per azioni Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Ato n. 3 Caltanissetta Provincia Nord", proprio al fine di consentire alla "S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord" l'esecuzione dei servizi di igiene urbana, garantiti dalla gestione commissariale, atteso che la medesima società ai sensi e per gli effetti della L.R. 09/2010 non può direttamente gestire i servizi

di raccolta rifiuti, ma deve affidarli a gestore esterno, così come previsto dall'art. 15 della sopra citata legge. La società costituita per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana ha proceduto all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 120/2014, con le modalità di cui all'art. 16 (Procedure di iscrizione semplificate) e risulta iscritta dal 29/08/2017 numero di iscrizione PA 12817, Categoria 1 classe D, e relativamente a Centri di raccolta, classe D. Ad oggi risulta, altresì, completato l'iter del passaggio del personale dell'ATO Ambiente CI 1 spa dalla suddetta società alla S.R.R. Servizi ed impianti ed a quest'ultima risultano assegnati in comodato d'uso gratuito gli automezzi in dotazione patrimoniale di proprietà della società. La S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord ha affidato "in house" alla S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l., considerato che ricorrono le tre condizioni essenziali richieste dalla legge e dalla giurisprudenza anche comunitaria e cioè il fatto che la società è interamente pubblica, che la maggior parte del suo fatturato deriva dai servizi affidati dai Comuni soci svolti sul loro territorio e che questi ultimi esercitano, nei confronti della società loro partecipata il "controllo analogo". In data 14 settembre 2017, è stato sottoscritto tra la SRR Caltanissetta Provincia Nord e la S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l. apposito contratto normativo per l'affidamento del servizio d'igiene urbana e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati, con riferimento a tutta la circoscrizione territoriale dei Comuni soci (ad esclusione dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo") per la durata di anni 1 (uno) con decorrenza dal 14 settembre 2017 e fino al 13 settembre 2018. Tale contratto risulta essere stato prorogato alla scadenza, nelle more dello svolgimento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di igiene urbana da parte dell'UREGA, per un altro anno fino al 13 settembre 2019.

**REFEZIONE SCOLASTICA:** Gestione diretta.

**IMPIANTI SPORTIVI:** Gestione diretta.

### 2.2.1. OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

<b>Societa' ed organismi gestionali</b>	<b>%</b>
Consorzio Ambito Territoriale ottimale Caltanissetta - ATO Idrico 6	1,20000
ATO 3 SRR Caltanissetta Provincia Nord - Società consortile per azioni	2,46000
ATO Ambiente CL 1 Società Consortile per Azioni (in liquidazione)	3,77000
GAL - Terre del Nisseno - Società Consortile a Responsabilità Limitata	2,22000
Consorzio Distretto Turistico VALLE DEI TEMPLI Consorzio con tipologia Società di Capitale	8,24000

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

## 2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

enominazione	Indirizzo	%	Funzioni attribuite e	Scadenza
	sito WEB	Partec.	attività svolte	Impegno
<b>ATO 3 S.R.R. CALTANISSETTA-PROVINCIA NORD, SOCIETA' CONSORTILE. P.I.01897400857</b>	<a href="http://www.srrcaltanissettaprovincianord.it/">http://www.srrcaltanissettaprovincianord.it/</a>	<b>2,460</b>	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INDIVIDUATO NELLA PART NORD DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA. LA PARTECIPAZIONE, A FRONTE DELLA NATURA DEL SERVIZIO RESO, E' STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE, ESSENDO ATTUALMENTE LA SOCIETA' GESTORE DELSERVIZIO DI RACCOLTA, SMALTIMENTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E RIFIUTI INGOMBRANTI. L'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' E' A TOTALE FUNZIONE DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI ED A SUPPORTO DELLO SVOLGIMENTO DI SERVIZI PUBBLICI.	<b>31-12-2030</b>
<b>GAL TERRE DEL NISSENO P. I. 01859310854</b>	<a href="http://www.galterredelniseno.it/">http://www.galterredelniseno.it/</a>	<b>2,220</b>	IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE " TERRE DEL NISSENO" E' UNA SOCIETA' CONSORTILE ISTITUITA NELL' AMBITO DELL' ASSE 4 " APPROCCIO LEADER" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2007/2013. IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE HA COME OBIETTIVO LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE, DEI PRODOTTI TRADIZIONALI LOCALI E LA MESSA IN RETE DELLE ECCELLENZE PER UN TURISMO RURALE SOSTENIBILE. LA PARTECIPAZIONE, A FRONTE DELLA NATURA DEL SERVIZIO RESO, E' STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE	<b>31-12-2050</b>
<b>Consorzio Distretto Turistico "Valle dei Templi</b>	<a href="https://www.consorziodeitempli.ag.it">https://www.consorziodeitempli.ag.it</a>	<b>8,240</b>	IL DISTRETTO TURISTICO VALLE DEI TEMPLI, COSTITUITO IN FORMA DI SOCIETA' CONSORTILE, SI PONE COME OBIETTIVO QUELLO DI SVILUPPARE UNA POLITICA DEL TURISMO ECO-COMPATIBILE CHE VALORIZZI LE SPECIFICITA' E LE IDENTITA' DEL TERRITORIO. LA PARTECIPAZIONE, A FRONTE DELLA NATURA DEL SERVIZIO RESO, E' STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE	<b>31/12/2050</b>
<b>CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA (A.T.O. Idrico 6)</b>  <b>Partita IVA 92039930851</b>	<a href="https://atoidrico.caltanissetta.it/">https://atoidrico.caltanissetta.it/</a>	<b>1,200</b>	IL CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA (A.T.O. IDRICO 6) E' STATO ISTITUITO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO IDRICO NELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA. L'ART. 6 DELLA L.R. N. 9/2010 DISCIPLINA L'ORGANO DI GOVERNO DELL'AUTORITA' D'AMBITO OTTIMALE DETERMINANDOLO NELLA CONSORZIO D'AMBITO QUALE FORMA DI CONSORZIO A PARTECIPAZIONE OBBLIGATORIA DEI	<b>28/08/2032</b>

			COMUNI. LA PARTECIPAZIONE, A FRONTE DELLA NATURA DEL SERVIZIO RESO, E' STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE	
<b>ATO AMBIENTE CL 1</b>  <b>Partita IVA 01665600852</b>	<a href="http://www.atoambientecl1.it/">http://www.atoambientecl1.it/</a>	<b>3,770</b>	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA ED E' IN FASE DI LIQUIDAZIONE IN QUANTO SOSTITUITA DALL'ATO 3 S.R.R. CALTANISSETTA - PROVINCIA NORD.	<b>31-12-2030</b>

### 1. Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6)

SCHEDE PARTECIPATE	
NOME	CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA (A.T.O. IDRICO 6)
SEDE LEGALE	Via Palmiro Togliatti, 2/A - 93100 Caltanissetta
PARTITA IVA	92039930851
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	1,20%
FORMA GIURIDICA	Società consortile per azioni
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Campofranco con una quota dello 1,20% per la restante quota da altri Comuni della Provincia di Caltanissetta

Il Comune di Campofranco partecipa al Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6) con una quota dello 1,20%. L'Autorità d'Ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. Il territorio dell'Ambito Territoriale di Caltanissetta coincide con quello dell'ex Provincia Regionale di Caltanissetta. La relativa Autorità d'Ambito è stata istituita in forma di Consorzio di funzioni tra la Provincia Regionale di Caltanissetta e i 22 Comuni del territorio, con la finalità di organizzare il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione del servizio. La quota di partecipazione è determinata in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun Comune. Il Comune di Campofranco con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27.03.2002 ha approvato una convenzione per la costituzione di una autorità d'Ambito attraverso un consorzio e detiene una quota dello 1,20%. L'assemblea del Consorzio d'Ambito con la deliberazione n. 8 del 27/09/2004 ha scelto, quale modello gestionale del servizio idrico, l'affidamento in via esclusiva, con il regime giuridico della concessione, della gestione del servizio idrico integrato e della realizzazione dei lavori connessi alla società ACQUE DI CALTANISSETTA S.p.A., con sede in CALTANISSETTA (CAP: 93100), in Viale Sicilia, n° 176, a decorrere dal 27/07/2006. Nel 2013 con la L.R. n. 2 del 9.1.2013 è stato avviato il processo di regolazione del servizio idrico integrato. In particolare il comma 4 dell'art. 1, statuisce l'avvio del processo di riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato negli Ambiti Territoriali esistenti, nonché stabilisce, *"...Le attuali Autorità d'Ambito territoriale ottimale sono poste in liquidazione dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le funzioni di commissario straordinario e di commissario liquidatore sono assunte dai Presidenti dei consigli di amministrazione delle disciolte autorità. I predetti commissari durano in carica sino al completamento delle attività di censimento delle gestioni preesistenti e di verifica dello stato dei rapporti giuridici attivi e passivi e comunque non oltre sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge."*

Detta società consortile per azioni è stata costituita per legge per l'esercizio delle funzioni in materia di gestione in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. La partecipazione del Comune di Campofranco alla Società è obbligatoria per legge e l'Ente non ha alcuna discrezionalità nella decisione sul mantenimento o sulla dismissione della relativa partecipazione.

## 2. ATO 3 S.R.R. Caltanissetta -Provincia Nord Società Consortile per azioni.

SCHEDA PARTECIPATA	
NOME	ATO 3 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Nord (P.IVA 01897400857)
SEDE LEGALE	Corso Umberto I, 48 – Caltanissetta (c/o Comune)
PARTITA IVA	01897400857
ANNO SCADENZA	31/12/2030
CAPITALE SOCIALE	€120.000,00
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	2,46% valore per azione €12,00 capitale posseduto €1.332,00
FORMA GIURIDICA	Società consortile per azioni
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Campofranco con una quota dello 2,46% per la restante quota da altri Comuni e dalla Provincia di Caltanissetta

La Società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale. L'art. 6 della L.R. n. 9/2010 disciplina l'organo di governo dell'Autorità d'ambito Ottimale determinandolo nella S.R.R. (Società per la Regolamentazione dei servizi di gestione Rifiuti) quale forma di consorzio a partecipazione obbligatoria dei Comuni.

Il Comune ha approvato con deliberazione del Commisario ad acta in funzione di Consiglio Comunale n. 38 del 31 agosto 2012, lo schema di statuto e di atto costitutivo. La S.R.R. denominata Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Caltanissetta Provincia Nord – Società Consortile per azioni è stata costituita in data 22 ottobre 2012. Il Comune di Campofranco detiene una quota pari allo 2,46%.

Gli organi societari della SRR Caltanissetta 3 Nord hanno avviato le procedure per il compiuto avvio della SRR Caltanissetta Provincia Nord, e con atto del 09/03/2017, Rep. n. 26.152 Racc. n. 11.989, rogato dal notaio Gaspare Mazzara, è stata costituita una società a responsabilità limitata denominata "S.R.R. Servizi ed Impianti S.R.L." con unico socio la società consortile per azioni Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Ato n. 3 Caltanissetta Provincia Nord", proprio al fine di consentire alla "S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord" l'esecuzione dei servizi di igiene urbana, garantiti dalla gestione commissariale, atteso che la medesima società ai sensi e per gli effetti della L.R. 09/2010 non può direttamente gestire i servizi di raccolta rifiuti, ma deve affidarli a gestore esterno, così come previsto dall'art. 15 della sopra citata legge. La società costituita per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana ha proceduto all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 120/2014, con le modalità di cui all'art. 16 (Procedure di iscrizione semplificate) e risulta iscritta dal 29/08/2017 numero di iscrizione PA 12817, Categoria 1 classe D, e relativamente a Centri di raccolta, classe D. Ad oggi risulta, altresì, completato l'iter del passaggio del personale dell'ATO Ambiente CL 1 spa dalla suddetta società alla S.R.R. Servizi ed impianti ed a quest'ultima risultano assegnati in comodato d'uso gratuito gli automezzi in dotazione patrimoniale di proprietà della società.

Detta società consortile per azioni è stata costituita per legge per l'esercizio delle funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti. La partecipazione del Comune di Campofranco alla Società è obbligatoria per legge.

### 3. Consorzio Ambito Territoriale Ottimale ATO Ambiente CL 1

SCHEDA PARTECIPATA	
NOME	ATO Ambiente CL 1 (P.IVA 01665600852)
SEDE LEGALE	Via Salvo D'Acquisto Caltanissetta (Palazzo Tumminelli)

PARTITA IVA	01665600852
ANNO SCADENZA	31/12/2030
CAPITALE SOCIALE	€1.000.002,00
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	3,77%
FORMA GIURIDICA	società consortile per azioni
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Campofranco al 3,77% e per la restante quota da altri Comuni e dalla Provincia di Caltanissetta

Detta società è stata costituita, ai sensi dell'art. 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., tra la Provincia Regionale di Caltanissetta ed i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale CL1 per assicurare la gestione integrata dei rifiuti di propria competenza in esecuzione alla delibera n. 55 del 06.12.2002.

La Società denominata ATO Ambiente CL1 è stata costituita in data 30.12.2002 per atto costitutivo dei Società consortile per azioni a partecipazione pubblica per la gestione dell'Ambito territoriale ottimale CL1.

Detta società è di proprietà del Comune con una quota del 3,77%.

Nel 2010 con la L.R. 9/2010 è stato disciplinato l'organo di governo dell'Autorità d'Ambito Ottimale, determinandolo nella nella S.R.R. (Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti) quale forma di consorzio a partecipazione obbligatoria dei Comuni.

Nel 2013 con L.R. n. 3 del 9.1.2013 è stato sostituito all'art. 19 della L.R. 9/2010, il comma 12 dal seguente "12. Fino all'inizio della gestione da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'art. 15, e comunque non oltre il 30 settembre 2013, i soggetti già deputati alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, o comunque nella stessa coinvolti, continuano a svolgere le competenze loro attualmente attribuite."

L'ATO Ambiente CL1 è già in fase di liquidazione in quanto sostituita dalla ATO 3 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Nord.

Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso.

#### 4. Gruppo di Azione Locale Terre del Nisseno

SCHEMA PARTECIPATA	
NOME-PARTITA IVA	Gal Terre del Nisseno 01859310854
SEDE LEGALE	Via Regina Margherita, 28- Caltanissetta
PARTITA IVA	01859310854
CAPITALE SOCIALE	€ 18.900,00
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	2,22% valore per azione € .420,00 capitale posseduto € .420,00
FORMA GIURIDICA	Società consortile a responsabilità limitata

COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Campofranco al 2,22% e per la restante quota da altri Comuni e dalla Provincia di Caltanissetta e da altri soggetti pubblici e da privati
ANNO SCADENZA	31/12/2050

La società ha il compito di favorire le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree individuate nel comprensorio della provincia di Caltanissetta, promuovendo azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell'ambiente rurale e segnatamente nel campo della tutela e del miglioramento ambientale e delle condizioni di vita, dell'agricoltura, dell'artigianato, del terziario, del turismo e dei servizi socio-culturali secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Il Gruppo di Azione Locale "Terre del nisseno" è una società consortile istituita nell'ambito dell'Asse 4 "approccio LEADER" del Programma di Sviluppo rurale Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con propria decisione 735 del 18.2.2008, con l'obiettivo fondamentale di incentivare lo sviluppo socio economico dei territori rurali, attraverso strategie di sviluppo sinergiche costruite intorno ad un tema catalizzatore strettamente connesso alle peculiarità specifiche di ogni area

Il Comune di Campofranco ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 29 dicembre 2010, lo schema di statuto e di atto costitutivo della costituenda società consortile a responsabilità limitata. Il Gal Terre del Nisseno è stato costituito e il Comune di Campofranco detiene una quota pari allo 1,11% del capitale sociale, dell'importo di € 420,00, interamente versato.

Il Comune di Campofranco, con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 52 del 14.6.2016, ha riconfermato il partenariato pubblico/privato già costituitosi per l'attuazione dell'Asse IV del precedente PSR Sicilia 2007/2013, al fine di perseguire nelle azioni di costruzione della nuova strategia di sviluppo come proposta dal GAL "Terre del Nisseno" per il nuovo ciclo di programmazione PSR Sicilia 2014/2020.

Il GAL ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio rurale, paesaggistico ambientale, dei prodotti tradizionali locali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile, al fine di rendere l'area di riferimento elemento di attrazione per le risorse umane e le attività imprenditoriali e rappresenta uno dei principali soggetti deputati all'intercettazione dei finanziamenti previsti dal PSR Sicilia 2014/2020.

## 5. Consorzio Distretto Turistico “Valle dei Templi”

SCHEMA PARTECIPATA	
NOME-	Consorzio Distretto Turistico “Valle dei Templi”
SEDE LEGALE	Viale L. Sciascia -Agrigento
PARTITA IVA	02670530845
CAPITALE SOCIALE	€20.000,00
PARTECIPAZIONE POSSEDEUTA	8,24%
FORMA GIURIDICA	“Consorzio” con tipologia “Società di Capitale”
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Campofranco al 8,24% partecipata per la restante quota da altri Comuni della Provincia di Caltanissetta , di Agrigento e del Comune di Pietraperzia in Provincia di Enna.

Il Comune di Campofranco è socio fondatore del Distretto Turistico “Valle dei Templi”, soggetto riconosciuto dalla Regione Siciliana quale attore di animazione territoriale atto a coordinare le strategie di sviluppo turistico dei territori comunali di riferimento.

La Regione Siciliana, in virtù della propria potestà normativa esclusiva in materia, ha emanato la Legge Regionale n. 10 del 15 settembre 2005, pubblicata sulla G.U.R.S: del 16 settembre 2005, n. 39, dal titolo “Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti”, disciplinando, agli artt. 6 e 7, il modello organizzativo dei distretti turistici. In particolare, l'art. 6, comma 1, definisce i distretti turistici quali “*contesti omogenei o integrati comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a più province e caratterizzati da offerte qualificate di attrazioni turistiche e/o dei beni culturali, ambientali, ivi compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale*”. La stessa disposizione stabilisce, al comma 2, che “l

*distretti turistici possono essere promossi da enti pubblici, enti territoriali e/o soggetti privati che intendono concorrere allo sviluppo turistico del proprio territorio di più territori appartenenti anche a province diverse, attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici progetti” e al comma 5 che “Ai fini del loro riconoscimento, i distretti turistici devono essere costituiti da soggetti pubblici o privati, i quali devono, altresì, specificare la natura giuridica del distretto da loro formato mediante l'invio alla Regione del loro atto costitutivo”.* Con l'art. 7 sono state disciplinate le modalità di riconoscimento e revoca dei distretti turistici. La Regione Siciliana ha impartito ulteriori disposizioni in materia di Distretti Turistici con l'art. 74 della Legge Regionale 14 maggio 2005, n. 6, e con Decreto Assessoriale n. 4 del 16.02.2010 ha dettato i criteri e le modalità per il riconoscimento dei Distretti Turistici”.

I soggetti promotori del progetto “Distretto Turistico Territoriale Valle dei Templi”, fra i quali figurano sia soggetti pubblici che privati, al fine di addivenire alla individuazione degli specifici compiti, attribuzioni e ruoli, nell'attuazione del progetto di sviluppo, con la finalità di incrementare e diversificare l'offerta turistico – culturale dei territori delle province di Agrigento e di Caltanissetta, a partire dal grande attrattore turistico – culturale costituito dal complesso del parco della Valle dei Templi, hanno convenuto di costituire, ai sensi e per gli effetti del Codice Civile ed associazioni senza scopo di lucro, un Consorzio con attività esterna senza scopo di lucro, con tipologia “società di capitale”, denominato “Distretto Turistico Valle dei Templi”. Il Comune di Campofranco, con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 9 del 23.2.2012, in qualità di Ente promotore, approvava lo schema di atto costitutivo e il Regolamento del Consorzio del Distretto Turistico Territoriale “Valle dei Templi”, autorizzando il Sindaco alla relativa sottoscrizione. Con il D.A. Reg. Turismo del 12.10.2011 n. 59 pubblicato sulla GURS n. 47 del giorno 11.11.2011 veniva conclusa positivamente la valutazione e nel 2012 veniva costituita il Distretto Turistico Valle dei Templi società consortile a responsabilità limitata riconosciuto con il Decreto Assessoriale n. 43 del giugno 2012.

Il Distretto Turistico rappresenta il soggetto deputato all'attribuzione dei finanziamenti previsti dalla L.R. 10/2005 e dagli artt. 5 e 6 della L. 9 marzo 2001, n. 135, nonché dei cofinanziamenti previsti dalle linee di intervento PO FESR 2007/2013 e ha la finalità di sviluppare una politica del turismo eco-compatibile che valorizzi le specificità e le identità del territorio.

### 3. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

#### 3.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

La Legge Regionale n. 12/2011, all'art. 6, comma 1, dispone che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore ad € 100.000,00 deve svolgersi sulla base di un Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, predisposto ed approvato nel rispetto dei documenti programmatori e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Ai sensi dell'art. 6, comma 8, della Legge Regionale n. 12/2011, lo schema di programma triennale e dell'elenco annuale deve essere reso pubblico, prima della sua approvazione, mediante affissione all'Albo pretorio del Comune per almeno trenta giorni consecutivi.

#### SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019 / 2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

##### QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	Importo totale

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	0,00

Per quanto riguarda le risorse disponibili destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente e la loro suddivisione nell'arco del triennio di rinvia alla Tabella "Quadro risorse disponibili" dello schema di programma triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2019-2021, approvato dal Consiglio comunale con proprio atto deliberativo n. 41 del 27.06.2019.

## SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019 / 2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2019)	Secondo anno (2020)	Terzo anno (2021)	Totale		Importo	Tipologia (7)
										0,0	0,0	0,0	0,00			

#### Legenda

- (1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità 3=minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del dlgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

Per quanto riguarda l'articolazione della copertura finanziaria degli interventi previsti dall'ente e la loro suddivisione nell'arco del triennio di rinvia alla Tabella "Articolazione della copertura finanziaria" dello schema di programma triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2019-2021, approvato dal Consiglio Comunale con proprio atto deliberativo n. 41 del 27.06.2019.

### 3.2 FONTI DI FINANZIAMENTO

#### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.543.454,25	1.357.052,80	1.808.856,40	2.013.349,01	1.919.849,01	1.918.849,01	11,305
Contributi e trasferimenti correnti	1.351.217,42	1.666.464,81	1.814.987,35	1.979.780,55	1.698.202,65	1.698.202,65	9,079
Extratributarie	287.797,29	221.882,95	292.738,25	399.197,35	392.697,35	392.697,35	36,366
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>3.182.468,96</b>	<b>3.245.400,56</b>	<b>3.916.582,00</b>	<b>4.392.326,91</b>	<b>4.010.749,01</b>	<b>4.009.749,01</b>	<b>12,146</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	520.546,18	438.112,27	367.095,01	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>3.703.015,14</b>	<b>3.683.512,83</b>	<b>4.283.677,01</b>	<b>4.392.326,91</b>	<b>4.010.749,01</b>	<b>4.009.749,01</b>	<b>2,536</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	26.641,40	134.090,48	935.666,98	901.321,10	1.302.029,23	302.019,55	- 3,670
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	196.338,50	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	88.699,34	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	5.002,13	80.294,72	116.077,79	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>227.982,03</b>	<b>214.385,20</b>	<b>1.051.744,77</b>	<b>1.040.020,44</b>	<b>1.352.029,23</b>	<b>352.019,55</b>	<b>- 1,114</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.845.870,53	2.774.506,96	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>3.845.870,53</b>	<b>2.774.506,96</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>7.776.867,70</b>	<b>6.672.404,99</b>	<b>10.335.421,78</b>	<b>10.432.347,35</b>	<b>10.362.778,24</b>	<b>9.361.768,56</b>	<b>0,937</b>

## Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.123.170,86	1.276.074,48	2.946.902,09	3.345.214,18	13,516
Contributi e trasferimenti correnti	1.850.014,72	1.928.865,30	2.025.571,55	2.045.741,07	0,995
Extratributarie	161.031,84	215.866,72	534.097,55	610.988,34	14,396
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>3.134.217,42</b>	<b>3.420.806,50</b>	<b>5.506.571,19</b>	<b>6.001.943,59</b>	<b>8,996</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>3.134.217,42</b>	<b>3.420.806,50</b>	<b>5.506.571,19</b>	<b>6.001.943,59</b>	<b>8,996</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	30.203,49	89.362,97	1.002.072,19	987.784,75	- 1,425
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	114.566,65	18.011,00	64.090,85	100.090,84	56,170
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	88.699,34	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>144.770,14</b>	<b>107.373,97</b>	<b>1.066.163,04</b>	<b>1.176.574,93</b>	<b>10,356</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.845.868,70	2.774.508,79	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>3.845.868,70</b>	<b>2.774.508,79</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>7.124.856,26</b>	<b>6.302.689,26</b>	<b>11.572.734,23</b>	<b>12.178.518,52</b>	<b>5,234</b>

### 3.3 ANALISI DELLE RISORSE

#### 3.3.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.543.454,25	1.357.052,80	1.808.856,40	2.013.349,01	1.919.849,01	1.918.849,01	11,305

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.123.170,86	1.276.074,48	2.946.902,09	3.345.214,18	13,516

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2018	2019	2018	2019
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	7,6000	7,6000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	7,6000	7,6000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	7,6000	7,6000	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Politica tributaria

La Legge di Stabilità 2014, Legge 23 dicembre 2013 n. 147, ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La **IUC** si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**L'IMU**, Imposta Municipale Propria, era già stata istituita, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, emanato, in materia di federalismo fiscale municipale, in attuazione degli articoli 2 e 7 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in sostituzione, per la componente immobiliare, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Sono soggetti passivi dell'imposta

- il proprietario di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie su fabbricati, aree edificabili e terreni a qualsiasi uso destinati;
- il concessionario, nel caso di concessione di aree demaniali;
- il locatario finanziario, con riferimento agli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale, costituita dall'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano, come unica unità immobiliare, nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. L'imposta non si applica, altresì, alle pertinenze dell'abitazione principale, intendendosi come tali gli immobili classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali.

Fanno eccezione quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, sottoposte al pagamento dell'IMU, per le quali trovano applicazione l'aliquota agevolata e la detrazione relative all'abitazione principale.

Non si applica, altresì, alle seguenti unità immobiliari e relative pertinenze:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica; ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali

come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;

- alla casa coniugale ed alle relative pertinenze assegnate al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Sono esenti dal versamento dell'imposta municipale propria gli immobili indicati dall'art. 9, comma 8, D.Lgs. 23/2011, come di seguito richiamati:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai Consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i fabbricati classificati nelle categorie catastale da E/1 ad E/9;
- i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'art. 5bis D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e successive modificazioni;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con Legge 27 maggio 1929 n. 810;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16, lett. a) L. 20 maggio 1985 n. 222, a condizione che gli stessi, oltre che utilizzati, siano anche posseduti dall'Ente non commerciale utilizzatore;
- i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 27 dicembre 1977 n. 984, in base all'elenco riportato nella circolare del Ministero delle finanze del 14 giugno 1993 n. 9 e sulla base dei criteri individuati dalla circolare stessa.
- fabbricati rurali ad uso strumentale accatastati nella categoria D/10 di cui al comma 8 dell' articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Soggetto attivo dell'imposta è il Comune, con riferimento a tutti gli immobili la cui superficie insista sul territorio comunale. E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

La base imponibile dei fabbricati iscritti in catasto è costituita dal valore ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5% ai sensi dell'art. 3, comma 48, L. 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5, a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

#### ALIQUOTE IMU ANNO 2019.

Le aliquote IMU sono state confermate per l'anno 2019 dal Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo n. 23 del 28.03.2019:

- a. 0,76 %, aliquota ordinaria per tutte le categorie di immobili;
- b. 0,46% aliquota ridotta per gli immobili in comodato d'uso gratuito, a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

La TASI, Tassa sui Servizi Indivisibili, è destinata al finanziamento dei servizi comunali indivisibili. E' stata istituita dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 9.9.2014, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, con la quale sono stati altresì determinati, in maniera analitica, i servizi indivisibili comunali, e per ciascuno di tali servizi, i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria.

Sono soggetti passivi della TASI sia il possessore che l'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. L'occupante versa la TASI nella misura del 10 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, la restante parte pari al 90 % è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

Sono esenti dal versamento della TASI tutti gli immobili indicati ai fini dell'imposta municipale propria (IMU) dall'art. 9, comma 8 D.Lgs. 23/2011.

La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU, da individuarsi nella rendita degli immobili iscritti a Catasto, nel reddito dominicale per i terreni e nel valore di mercato per le aree edificabili.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1,5 per mille, confermata dal Comune di Campofranco, con deliberazione del consiglio comunale n. 23 del 28.03.2019, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, con la quale sono stati altresì determinati, in maniera analitica, i servizi indivisibili comunali, e per ciascuno di tali servizi, i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta,

**TARI** è l'acronimo di TAssa RIfiuti, la nuova imposta comunale istituita con la legge di stabilità 2014, ai commi da 639 al 705 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2013, n. 147, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014). Essa ha sostituito la vecchia Tares.

Il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Sono soggetti passivi tutti coloro che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati.

La legge di stabilità 2014, ha sancito, con l'istituzione della TARI, l'obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Il Consiglio Comunale di Campofranco, con proprio Regolamento adottato con proprio atto n. 14 del 30 settembre 2015 e ss.mm.ii , ai sensi dell'art. 1, comma 682, della L. 147/2013, ha determinato la disciplina per l'applicazione della TARI, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il Consiglio Comunale di Campofranco, con proprio atto deliberativo n. 23 del 28/03.2019, ai sensi dell'art. 1, comma 651, della L. 147/2013 e

tenuto conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, ha approvato le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto e trasmesso dalla Società di Regolamentazione dei Rifiuti "Caltanissetta Provincia Nord che svolge il servizio stesso.

**Fanno, altresì, parte del sistema di fiscalità locale:**

- l'addizionale sull'IRPEF
- l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

### 3.3.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.351.217,42	1.666.464,81	1.814.987,35	1.979.780,55	1.698.202,65	1.698.202,65	9,079

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.850.014,72	1.928.865,30	2.025.571,55	2.045.741,07	0,995

#### Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè di risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

I trasferimenti correnti dello Stato sono stati sostanzialmente confermati nell'ammontare riconosciuto a questo Comune per l'anno 2018.

#### Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

I trasferimenti correnti da parte della Regione, alla luce della legge di stabilità regionale, sono stati sostanzialmente riconfermati e con il D.A. n. 217 del 03 giugno 2019, l'Assessore Regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, di concerto con l'Assessore Regionale per l'Economia, ha provveduto al riparto provvisorio tra i Comuni siciliani delle risorse destinate ai Comuni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 28.1.2014, n. 5, come modificato dall'art. 6, comma 2, della L.R. 7.5.2015, n. 9, assegnando a questo Comune di Campofranco la complessiva somma di € 849.449.09.

Anche i trasferimenti relativi al finanziamento delle spese per il personale precario dovrebbero essere confermati nell'importo riconosciuto per l'anno 2018.

### 3.3.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	287.797,29	221.882,95	292.738,25	399.197,35	392.697,35	392.697,35	36,366

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	161.031,84	215.866,72	534.097,55	610.988,34	14,396

#### **Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:**

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori.

#### **Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto ai servizi a domanda individuale**

Si premette che per servizi a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Il Comune di Campofranco, per l'anno 2019, ha istituito ed attivato i seguenti servizi a domanda individuale,

- Asilo Nido;
- Mensa scolastica;
- Gestione impianti sportivi

### 3.3.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	26.641,40	134.090,48	935.666,98	901.321,10	1.302.029,23	302.019,55	- 3,670
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	196.338,50	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	88.699,34	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>222.979,90</b>	<b>134.090,48</b>	<b>935.666,98</b>	<b>1.040.020,44</b>	<b>1.352.029,23</b>	<b>352.019,55</b>	<b>11,152</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	30.203,49	89.362,97	1.002.072,19	987.784,75	- 1,425
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	114.566,65	18.011,00	64.090,85	100.090,84	56,170
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	88.699,34	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>144.770,14</b>	<b>107.373,97</b>	<b>1.066.163,04</b>	<b>1.176.574,93</b>	<b>10,356</b>

#### Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

#### Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

##### CONTRIBUTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE EX LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145

Il comma 107 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di bilancio 2019 - ha disposto che "per l'anno 2019, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro. I contributi di cui al periodo precedente sono assegnati, entro il 10 gennaio 2019, con decreto del Ministero dell'interno, ai comuni con

popolazione inferiore ai 2.000 abitanti nella misura di 40.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti nella misura di 70.000 euro ciascuno e ai comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 euro ciascuno". Con decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 10 gennaio 2019 è stata assegnata, tra gli altri, al Comune di Campofranco, la somma di euro 50.000,00. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 15.02.2019, il contributo è stato destinato alla realizzazione di "lavori di messa in sicurezza della viabilità interna al centro abitato", intervento per il quale si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 02.04.2019.

#### **CONTRIBUTO REGIONALE REDAZIONE PAESC**

L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento dell'Energia, a seguito dell'approvazione del relativo piano di ripartizione con D.D.G. 908 del 26.1.2018 ha assegnato risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)", allo scopo di promuovere la sostenibilità energetico-ambientale attraverso il Patto dei Sindaci – Piano di Azione e Coesione (PAC) Nuove Azioni B.3. Al Comune di Campofranco, con Decreto n. 315 del 2.4.2019, sono state assegnate le risorse € 12.441,60.

#### **CONTRIBUTO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE EX DECRETO LEGGE 30 APRILE 2019, N. 34**

L'art. 30 del Decreto Legge n. 34 del 30.04.2019, c. d. "Decreto Crescita", rubricato "*Contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile*" ha previsto che con decreto del Ministero dello sviluppo economico, ha previsto l'assegnazione di contributi in favore dei Comuni, nel limite massimo di 500 milioni di euro per l'anno 2019 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile. Con Decreto direttoriale 14 maggio 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico, il contributo è stato attribuito a ciascun Comune sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018, come di seguito indicato:

- a) ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 50.000,00;
- b) ai Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 70.000,00;
- c) ai Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 90.000,00;
- d) ai Comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 130.000,00;
- e) ai Comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 170.000,00;
- f) ai Comuni con popolazione superiore compresa tra 100.001 e 250.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 210.000,00;
- g) ai Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 250.000,00.

Al Comune di Campofranco è stata assegnata la somma di euro 50.000,00. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 02.08.2019, il contributo è stato destinato alla messa in sicurezza controsoffitto edificio Municipale previa eliminazione delle infiltrazioni di acqua ed all'abbattimento delle barriere architettoniche della scalinata di accesso all'area sud del cimitero.

#### **CONTRIBUTO RIMOZIONE AMIANTO**

Il Comune di Campofranco approvava con Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 29.06.2016 il "Piano Comunale Amianto", redatto ai sensi delle Linee guida di cui alla circolare 22 luglio 2015, finalizzato alla concreta attuazione, sul territorio, di tutte le misure previste dalla normativa per prevenire o eliminare ogni rischio da contaminazione da amianto. Con decreto n° 841 S.6. DPRC/Sicilia del 22.10.2018 è stato assegnato il contributo di € 20.000,00.

CONTRIBUTO INDAGINI DIAGNOSTICHE E VERIFICHE SISMICHE

Con D.D.G. N°4056/Istr. del 13/09/2018, l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, ha approvato in via definitiva la graduatoria delle istanze presentate a seguito dell'emanazione dell'avviso del 28 luglio 2017 per l'assegnazione di contributi a regia regionale per l'esecuzione di indagini diagnostiche e verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003 e s.m.i. PO FESR Sicilia 2014/2020. Aggiornamento dell'anagrafe regionale edilizia scolastica, approvando altresì in via definitiva l'elenco dei Comuni ammessi. Al Comune di Campofranco è stata assegnata la somma di € 32.722,00 per l'edificio scolastico - Istituto Comprensivo di Via Piave 99.

### 3.3.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Acquisto impianto fotovoltaico "Enel Sole"	50.000,00	01-01-2020	10	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>50.000,00</b>			<b>50.000,00</b>

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Questo Ente ha contratto con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di € 250.000,00, avente pos. nr. 4541603/00 per l'acquisto del Cinema Aurora. L'Amministrazione Comunale, successivamente, non ha ritenuto idoneo procedere all'acquisto dell'immobile descritto e la Cassa Depositi e Prestiti, a seguito di richiesta di questo Ente, nel corso del tempo ha autorizzato Autorizzare il diverso utilizzo della somma concessa. Con atto deliberativo della di Giunta Comunale n. 24 del 2 aprile 2019 è stato richiesto il diverso utilizzo della somma di € 50.090,85 al fine di consentire la "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della Via Grappa e parte di Via A. Moro. La Cassa Depositi e Prestiti ha autorizzato il diverso utilizzo.

E' prevista l'accensione di un mutuo per l'acquisizione dei centri luminosi presenti sul territorio comunale di proprietà di Enel Sole Srl.

### 3.3.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

	<b>Previsioni</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
(+) Spese interessi passivi		127.281,95	109.592,13	97.245,22
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
<b>(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)</b>		<b>127.281,95</b>	<b>109.592,13</b>	<b>97.245,22</b>

	<b>Accertamenti 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Entrate correnti	3.245.400,56	3.916.582,00	4.392.326,91

	<b>% anno 2019</b>	<b>% anno 2020</b>	<b>% anno 2021</b>
<b>% incidenza interessi passivi su entrate correnti</b>	<b>3,921</b>	<b>2,798</b>	<b>2,213</b>

### 6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.845.870,53	2.774.506,96	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>3.845.870,53</b>	<b>2.774.506,96</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>0,000</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.845.868,70	2.774.508,79	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>3.845.868,70</b>	<b>2.774.508,79</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>0,000</b>

#### Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'anticipazione di tesoreria prevista nel bilancio di previsione rispetta i limiti di ricorso all'indebitamento di cui all'art. articolo 222 del d.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio, siccome elevato dalla la legge n. 145 del 30/12/2018 "Bilancio di previsione dello stato per l'anno 2019" che all'art. 1, comma 906, prevede al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al d.lgs. 231/2002 , il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria ex art. 222 del TUEL , è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31/12/2019.

### 3.4 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente rispetta i limiti previsti dalla Legge.

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

#### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

#### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

**Nelle tabelle sotto indicate vengono riportati i prospetti relativi agli equilibri di bilancio ed il quadro generale riassuntivo relativi al triennio 2019-2021.**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		63.210,94	63.210,94	63.210,94
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.165.795,29 0,00	4.064.011,91 0,00	4.063.011,91 0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.906.962,24	3.741.622,16	3.738.236,55	
		0,00	0,00	0,00	
		348.861,35	364.385,71	383.176,80	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	331.596,45	248.202,59	260.549,50	
		0,00	0,00	0,00	
		88.699,34	0,00	0,00	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-135.974,34</b>	<b>10.976,22</b>	<b>1.014,92</b>	
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00			
		0,00			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	89.992,00	155,68	10.116,98	
		0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	16.000,00	11.131,90	11.131,90	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>-61.982,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.658.477,15	1.657.099,23	657.089,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	89.992,00	155,68	10.116,98
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	16.000,00	11.131,90	11.131,90
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.522.502,81 0,00	1.668.075,45 0,00	658.104,47 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>61.982,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)		-61.982,34	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-61.982,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

### 3.5 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		63.210,94	63.210,94	63.210,94
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.333.008,18	1.999.349,01	1.919.849,01	1.918.849,01	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.492.411,46	3.906.962,24	3.741.622,16	3.738.236,55
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	1.805.523,00	1.739.562,48	1.701.452,65	1.701.452,65			0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	638.674,79	426.883,80	442.710,25	442.710,25					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	1.909.402,89	1.519.777,81	1.607.099,23	607.089,55	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.024.524,23	1.522.502,81	1.668.075,45	658.104,47
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	7.686.608,86	5.685.573,10	5.671.111,14	4.670.101,46	<b>Totale spese finali</b> .....	6.516.935,69	5.429.465,05	5.409.697,61	4.396.341,02
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	188.790,18	138.699,34	50.000,00	50.000,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	331.596,45	331.596,45	248.202,59	260.549,50
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.826.849,25	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.222.720,97	2.054.250,00	1.954.250,00	1.954.250,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	2.146.341,88	2.054.250,00	1.954.250,00	1.954.250,00
<b>Totale titoli</b>	15.098.120,01	12.878.522,44	12.675.361,14	11.674.351,46	<b>Totale titoli</b>	14.821.723,27	12.815.311,50	12.612.150,20	11.611.140,52
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	15.098.120,01	12.878.522,44	12.675.361,14	11.674.351,46	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	14.821.723,27	12.878.522,44	12.675.361,14	11.674.351,46
Fondo di cassa finale presunto	276.396,74								

#### 4. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

I commi da 819 a 826 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (comma 823).

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito, nè ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

## 5. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Il programma amministrativo dell'attuale amministrazione, eletta con le consultazioni elettorali del 11 GIUGNO 2017, nell'ambito della lista civica "Campofranco Riparte", delinea i motivi e progetti realistici che mirano ad un rinnovato protagonismo del Comune, chiamato ad un impegno straordinario dalle evoluzioni sociali, dalla richiesta di adeguamenti organizzativi e normativi proposti o imposti dalle nuove leggi. La proposta di governo sarà indirizzata alla coesione sociale ed economica degli abitanti e delle attività imprenditoriali presenti nel paese.

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 5 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.

### 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Principale obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di promuovere un'efficiente ed efficace gestione dell'attività amministrativa, assicurando trasparenza e legalità, avvalendosi degli strumenti della condivisione e del dialogo.

Partecipazione, trasparenza e comunicazione: l'obiettivo è quello di una gestione della cosa pubblica all'insegna della partecipazione e della trasparenza. Pertanto ci sarà l'impegno a diffondere il senso civico, la cultura della partecipazione e della trasparenza.

I principali interventi da realizzare:

- Verifica delle modifiche statutarie e regolamentari;
- Attivazione dei canali di ascolto dei cittadini;
- Potenziamento del sito istituzionale del Comune.

### 2 – CULTURA E TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI

Principale obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di promuovere la cultura come protagonista del cambiamento e della coesione sociale.

I principali interventi da realizzare:

- Promozione, in sinergia con la scuola e le associazioni, delle attività pedagogico-culturali di educazione alla legalità;
- Promozione di manifestazioni di elevato contenuto culturale – artistico;
- Promozione e valorizzazione del Presepe Vivente;
- Promozione progetto “Vie Francigene di Sicilia: testimonianze antiche e viabilità storica tra natura e storia di come trasformare il passato remoto in futuro prossimo”;
- Conservazione e valorizzazione della storia e delle tradizioni locali, anche attraverso la organizzazione di manifestazioni culturali;
- Riapertura della biblioteca;
- Promozione delle realtà locali impegnate nella cultura e nell’arte, quali la Compagnia Teatrale Capuana, il gruppo musical Madre Teresa, la banda musicale M. Saia, il gruppo folkloristico Sicilia nu cori, e l’associazione “AttivaMente”,
- Valorizzazione del Museo di storia locale;
- Realizzazione di un Museo della memoria contadina;
- Favorire processi di aggregazione sociale tra la popolazione residente, attraverso la promozione di iniziative e manifestazioni, quali la presentazioni di libri, mostre, il premio nazionale di poesia, l’estemporanea di pittura, concorsi fotografici storici e moderni;
- Promuovere una manifestazione annuale per il riconoscimento ufficiale dei campofranchesi che hanno portato in alto il nome di Campofranco;
- Partecipare attivamente alle associazioni distrettuali alle quali il comune aderisce, quali il Distretto Turistico Valle dei Templi,

### 3 - POLITICHE SCOLASTICHE

Principale obiettivo strategico dell’Amministrazione è quello di intensificare i rapporti con gli organi di gestione dell’Istituto Comprensivo.

I principali interventi da realizzare:

- Assicurare il servizio dello scuola bus e della mensa scolastica per agevolare la frequenza scolastica a tempo pieno;
- Realizzazione di iniziative volte ad avvicinare gli alunni alla politica, anche attraverso l’organizzazione di visite dei luoghi della politica (Presidenza della Repubblica e Presidenza del Consiglio, Senato della Repubblica, Camera dei Deputati).

### 4 - POLITICHE SOCIALI

Principale obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di potenziare i servizi alla persona attraverso progetti finanziati con risorse del bilancio comunale, nonché attraverso le attività del Distretto Socio Sanitario D10, al fine di garantire servizi adeguati agli anziani del paese ed in particolare a quelli che vivono in solitudine.

I principali interventi da realizzare in materia di sostegno alle politiche sociali orientate verso i giovani, le famiglie, gli anziani:

- Promuovere ed incentivare l'attività di volontariato singolo ed associato;
- Prosecuzione dell'asilo nido;
- Potenziamento dell'inclusione sociale con azioni volte al coinvolgimento di soggetti svantaggiati o gruppi marginali tramite le organizzazioni di solidarietà e volontariato presenti sul territorio.

## 5. POLITICHE ECONOMICHE

Principale obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di promuovere lo sviluppo economico della comunità campofranchese, valorizzando le attività economiche insistenti sul territorio e attirando quanta più gente possibile da fuori sul territorio comunale.

I principali interventi da realizzare in materia di sviluppo economico:

- Trasformazione del mercato settimanale in una "Fiera permanente" con possibili cambi di orario di svolgimento nei mesi primaverili ed estivi e con intrattenimenti musicali fissi ed itineranti;
- Incentivazione delle imprese edilizie e delle attività del settore;
- Regolamentazione dei "Contratti di sponsorizzazioni" mirati all'intervento anche dei privati nella realizzazione della cosa pubblica;
- Realizzazione, nell'ambito del "PSR Sicilia 2014/2020 Fondi europei per Servizi di base per i comuni e villaggi", di una progettazione per un fattivo sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche a piccola scala, investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale.
- Incentivazione degli investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività, nell'ambito della misura del PSR 2014-2020 "nuova strategia per le foreste e il settore forestale"
- Partecipare attivamente alle Gal Terre del Nisseno nell'ambito della misura PSR 2014-2020 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". ammessa al finanziamento che ha tra gli obiettivi il potenziamento del Distretto Rurale di Qualità Sicani con la valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, produzioni artigianali, agroalimentari, strutture ricettive e servizi alle imprese, la promozione turistica e la valorizzazione del territorio.
- Promozione del turismo sostenibile, dello sviluppo e dell'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

- Incentivazione, in sinergia con i commercialisti locali, di iniziative per i giovani di Campofranco che attraverso la Banca europea per gli investimenti, (BEI) vogliono accrescere le potenzialità in termine di occupazione e crescita;
- -Incentivazione delle iniziative che riguardano la cosiddetta “Zona Franca”,
- Formazione, in sinergia con il servizio civile della Pro Loco, di guide turistiche per guidare i visitatori locali e forestieri alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale esistente;
- Realizzazione della “Fiera enogastronomica Saperi e Sapori della Valle del Platani” abbinata al “Mercato del contadino”.
- Istituzione della Fiera dell’artigianato dove gli espositori siciliani delle varie categorie potranno esporre i loro lavori e nel contempo dimostrare di come sono stati capaci a realizzarli.
- Istituzione del cosiddetto “Mercatino delle pulci” in cui si commerciano oggetti di poco valore e usati.

## 6 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Principale obiettivo strategico dell’Amministrazione è quello di programmare uno sviluppo urbanistico del territorio del Comune volto a renderlo economicamente sostenibile ed innalzare la qualità della vita. Gli interventi riguardano principalmente l’ambiente, l’efficienza energetica, l’attività di recupero e restauro edilizi che passano anche attraverso la predisposizione e l’adozione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica del territorio.

I principali strumenti di pianificazione sono: il Piano Regolatore Generale e il Piano di Recupero del Centro Storico.

Tra gli obiettivi dell’Amministrazione, nell’ambito di un progetto di riqualificazione dell’immagine del paese, vi è quello di procedere all’adozione del “Piano del colore” al fine di regolare il corretto svolgimento delle operazioni di coloritura, pulitura e restauro delle facciate. Nell’ambito di tale direzione, tra gli interventi da realizzare vi è quello di procedere alla manutenzione e alla coloritura dei prospetti degli edifici di proprietà comunale, dei marciapiedi, nonché alla cura delle aiuole affinché vengano recuperati e resi “vivi” con un abbinamento di colori individuati dal “Piano del colore”. Con il coinvolgimento dei proprietari di edifici privati, si intende progettare il “Coloured shutter” dove, tutte le saracinesche delle vie principali saranno disegnate e colorate rendendo più armonioso l’ambiente.

Il PAES attiene alla sostenibilità ambientale e climatica, programmando interventi per la riduzione delle emissioni di CO2.

Tra i principali interventi da realizzare:

- Manutenzione ordinaria di strade cittadine e interventi in quelle di campagna, rendendole percorribili in maniera sicura;
- Incentivazione della raccolta differenziata, anche attraverso l’adesione a “Rifiuti Zero”;
- Miglioramento della regolamentazione del traffico cittadino;

- Manutenzione della villa comunale affinché, riqualificata nei muri perimetrali e nei cordoli delle aiuole, possa divenire un luogo di aggregazione collettiva

- Rinnovamento delle essenze arboree presso la villa comunale e collocazione di opere d'arte in legno naturale ad opera di artisti locali.

- Potenziamento del parco giochi, prospetti degli edifici

- Manutenzione delle zone a verde pubblico di via Fosse Ardeatine e via Pirandello.

- Celebrazione della Giornata nazionale degli alberi, piantando nuovi alberi in diverse zone del paese;

- Regolamentazione delle pubbliche affissioni, anche attraverso l'utilizzo di strutture moderne ed armonizzate con il territorio.

- Regolamentazione del cimitero comunale per una migliore fruizione della cittadinanza e dotato di strumenti migliorativi per le attività interne

## 7. - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Principale obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale è il potenziamento delle strutture sportive comunali, con l'impegno costante di sfruttare i futuri finanziamenti regionali e statali per migliorare la dotazione degli impianti sportivi comunali, quali il campo da calcio e da tennis.

I principali interventi da realizzare:

- Promozione delle attività sportive che hanno una notevole refluenza sull'attività psicofisica dei giovani e sulla promozione del territorio;
- Potenziamento delle strutture sportive comunali, con l'impegno costante di sfruttare i futuri finanziamenti regionali e statali per migliorare la dotazione degli impianti sportivi comunali;
- Riapertura del centro polivalente "Pino Puglisi" (campo di calcetto)
- Istituzione della figura del Baby Sindaco e di Baby Consiglio Comunale;
- Promozione e valorizzazione del Patto di amicizia con la città di Asti;
- Promozione e valorizzazione del rapporto con "Gli amici di Campofranco" associazione composta da campofranchesi che opera nel territorio lombardo.
- Realizzazione di manifestazioni ricreative rivolte a tutte le fasce di età, quali:
  - La notte dei desideri",
- "Campofranco incontra", dove personaggi di caratura nazionale di varie identità verranno a Campofranco a parlare alle nuove (e vecchie) generazioni di crescita sociale, educativa e culturale.
- "Giovani in festa", in collaborazione con la Diocesi di Caltanissetta;

- la “Settimana dello sport”,
- la “Giornata del sorriso” un invito a compiere un gesto gentile e ad aiutare a sorridere una persona che si trova accanto a noi.
- la “Giornata dei nonni” dove gli anziani e i piccoli saranno un tutt’uno in un clima di serenità ed armonia familiare.
- la “Festa della mamma” e la “Festa del papà.”
- il “Ferrari day”, dove tutti i proprietari di una Ferrari si daranno appuntamento a Campofranco con le proprie auto.
- Le “Palestriadi”: iniziative sportive, sociali e culturali rivolte ai diversamente abili della Sicilia.

Inoltre questa Amministrazione intende portare a completamento le opere pubbliche già avviate e finanziate con Fondi regionali, nazionali e comunitari, nonché a realizzare le nuove opere ammesse agli stessi finanziamenti che rivestono notevole importanza per la riqualificazione del territorio.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell’Ente, sono state così denominate:

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
37	Servizi istituzionali, generali e di gestione
38	Giustizia
39	Ordine pubblico e sicurezza
40	Istruzione e diritto allo studio
41	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
42	Politiche giovanili, sport e tempo libero
43	Turismo
44	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
45	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
46	Soccorso civile
47	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
48	Sviluppo economico e competitività
49	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
50	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
51	Fondi e accantonamenti
52	Debito pubblico
53	Anticipazioni finanziarie
54	Servizi per conto terzi

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall’art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Campofranco è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al

termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2022, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2019 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228).





## **6. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.**

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.648.935,42	409.176,90	0,00	2.058.112,32	1.526.955,46	381.717,25	0,00	1.908.672,71	1.513.255,46	381.746,27	0,00	1.895.001,73
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	181.253,00	20.031,00	0,00	201.284,00	172.253,00	18.500,00	0,00	190.753,00	172.253,00	18.500,00	0,00	190.753,00
4	405.239,43	65.416,60	0,00	470.656,03	393.279,60	65.416,60	0,00	458.696,20	390.279,60	65.416,60	0,00	455.696,20
5	4.250,00	0,00	0,00	4.250,00	4.250,00	0,00	0,00	4.250,00	4.250,00	0,00	0,00	4.250,00
6	27.100,00	0,00	0,00	27.100,00	20.500,00	0,00	0,00	20.500,00	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00
7	29.800,00	0,00	0,00	29.800,00	14.900,00	0,00	0,00	14.900,00	14.900,00	0,00	0,00	14.900,00
8	302.791,09	365.000,00	0,00	667.791,09	311.972,60	60.000,00	0,00	371.972,60	319.342,81	50.000,00	0,00	369.342,81
9	422.350,00	585.500,00	0,00	1.007.850,00	414.100,00	1.070.000,00	0,00	1.484.100,00	414.100,00	70.000,00	0,00	484.100,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
12	367.400,00	14.936,71	0,00	382.336,71	359.250,00	10.000,00	0,00	369.250,00	359.250,00	10.000,00	0,00	369.250,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	62.441,60	0,00	62.441,60	0,00	62.441,60	0,00	62.441,60	0,00	62.441,60	0,00	62.441,60
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	401.561,35	0,00	0,00	401.561,35	422.569,37	0,00	0,00	422.569,37	444.360,46	0,00	0,00	444.360,46
50	92.281,95	0,00	331.596,45	423.878,40	79.592,13	0,00	248.202,59	327.794,72	67.245,22	0,00	260.549,50	327.794,72
60	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99	0,00	0,00	2.054.250,00	2.054.250,00	0,00	0,00	1.954.250,00	1.954.250,00	0,00	0,00	1.954.250,00	1.954.250,00
<b>TOTALI:</b>	<b>3.906.962,24</b>	<b>1.522.502,81</b>	<b>7.385.846,45</b>	<b>12.815.311,50</b>	<b>3.741.622,16</b>	<b>1.668.075,45</b>	<b>7.202.452,59</b>	<b>12.612.150,20</b>	<b>3.738.236,55</b>	<b>658.104,47</b>	<b>7.214.799,50</b>	<b>11.611.140,52</b>

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.949.457,97	497.103,64	0,00	2.446.561,61
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	231.622,44	21.883,57	0,00	253.506,01
4	514.450,84	65.416,60	0,00	579.867,44
5	4.491,78	0,00	0,00	4.491,78
6	49.717,37	6.077,44	0,00	55.794,81
7	40.342,39	0,00	0,00	40.342,39
8	339.834,55	771.164,67	0,00	1.110.999,22
9	822.463,97	585.500,00	0,00	1.407.963,97
10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
12	404.598,20	14.936,71	0,00	419.534,91
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	39.150,00	0,00	0,00	39.150,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	62.441,60	0,00	62.441,60
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	92.281,95	0,00	331.596,45	423.878,40
60	0,00	0,00	5.826.849,25	5.826.849,25
99	0,00	0,00	2.146.341,88	2.146.341,88
<b>TOTALI:</b>	<b>4.492.411,46</b>	<b>2.024.524,23</b>	<b>8.304.787,58</b>	<b>14.821.723,27</b>

# SEZIONE OPERATIVA

## 7. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

# **SEZIONE OPERATIVA**

## **Parte nr. 1**

## Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
37	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2019		No	No

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

### Descrizione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, funzionamento e supporto agli organi elettivi ed esecutivi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

All'interno della Missione 01 " Servizi istituzionali, generali e di gestione", si possono trovare i seguenti programmi:

- 1) Segreteria generale, Personale e organizzazione;
- 2) Gestione economica e finanziaria;
- 3) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- 4) Anagrafe, stato civile, elettorale e leva;
- 5) Altri servizi generali.

### Finalità da conseguire:

La predetta missione, per importanza, come si vede dalle risorse investite, risulta essere la missione dove l'Amministrazione investe più risorse. L'obiettivo che si intende perseguire con la predetta missione è quello di fornire al Segretario Comunale ed ai Responsabili di Posizione Organizzativa, strumenti idonei ed efficaci al fine di esercitare maggiore controllo sulla gestione dei servizi e sul perseguimento dei singoli obiettivi programmatici in linea con la programmazione adottata dall'Amministrazione Comunale.

### Risorse umane da impiegare:

Tutto il personale attualmente disponibile assegnato all'Area Amministrativa e Finanziaria.

### Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili ed assegnate ai diversi uffici: mezzi informatici e attrezzature varie.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	241.500,00	425.575,86	219.500,00	218.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	56.965,85	56.965,85	56.965,85	56.965,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	116.520,00	196.561,36	116.520,00	116.520,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>444.985,85</b>	<b>709.103,07</b>	<b>422.985,85</b>	<b>421.985,85</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.613.126,47	1.737.458,54	1.485.686,86	1.473.015,88
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>2.058.112,32</b>	<b>2.446.561,61</b>	<b>1.908.672,71</b>	<b>1.895.001,73</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.648.935,42	409.176,90		2.058.112,32	1.526.955,46	381.717,25		1.908.672,71	1.513.255,46	381.746,27		1.895.001,73
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.949.457,97	497.103,64		2.446.561,61								

### Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
39	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”*

#### Descrizione

L’attività di programmazione connessa all’esercizio di questa missione è legata all’esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

#### Motivazione delle scelte:

La legalità e l’ordine pubblico non possono prescindere da una stretta collaborazione tra il corpo dei Vigili Urbani e la locale Stazione dei Carabinieri. Si faranno incontri con i predetti organi e le associazioni condividendo l’organizzazione delle diverse iniziative.

La missione tende a soddisfare le esigenze di controllo su tutto il territorio per il rispetto della sicurezza.

E’ necessario inoltre prevenire e reprimere gli abusi edilizi, ed in particolare i danni ecologici per la nascita sempre più frequente di discariche abusive a cielo aperto.

#### Finalità da conseguire:

L’obiettivo principale di questo programma è sicuramente il controllo e la sicurezza sulla circolazione stradale.

Inoltre gli obiettivi previsti e da realizzare sono:

- 1) Aumento del controllo su tutto il territorio comunale.
- 2) Maggiore attenzione sulle attività commerciali ed artigianali, sugli esercizi pubblici in particolare per quanto riguarda gli orari e il disturbo della quiete pubblica;
- 3) Controllo dell’abusivismo edilizio, del rispetto dell’ambiente e dell’uso del suolo pubblico;
- 4) Coordinare le manifestazioni di particolare importanza, come la festa dei patroni.

#### Risorse umane da impiegare:

Tutte le risorse umane assegnate all’Area Vigilanza attualmente a disposizione dell’ufficio.

#### Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali ed informatiche che il corpo dei vigili urbani dispone.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	60.000,00	58.712,85	60.000,00	60.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>60.000,00</b>	<b>58.712,85</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	141.284,00	194.793,16	130.753,00	130.753,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>201.284,00</b>	<b>253.506,01</b>	<b>190.753,00</b>	<b>190.753,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
3 Ordine pubblico e sicurezza**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
181.253,00	20.031,00		201.284,00	172.253,00	18.500,00		190.753,00	172.253,00	18.500,00		190.753,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
231.622,44	21.883,57		253.506,01								

## Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
40	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

**La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:**

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”*

### Descrizione

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

### Motivazione delle scelte:

Un ruolo strategico nel rilancio della nostra comunità ha la Scuola.

Una classe docente e una dirigenza all'avanguardia, è un punto di riferimento essenziale per l'educazione e la formazione dei nostri ragazzi.

Infatti, l'Amministrazione Comunale sarà presente ad ogni iniziativa e manifestazione per testimoniare ad alunni, docenti e personale tecnico, il rilievo sociale e culturale della nostra scuola. La scuola sarà coinvolta nelle iniziative più importanti, colorando con l'entusiasmo e la partecipazione di bambini e ragazzi le nostre Feste Civili.

La politica di attenzione e coinvolgimento consiste anche nell'erogare servizi e negli investimenti.

### Finalità da conseguire:

L'obiettivo prioritario di questo progetto, considerate le risorse disponibili è quello di garantire il diritto allo studio e uno standard di efficienza di tutti i servizi resi qualitativamente di eccellenza. Verranno garantiti i servizi essenziali, come lo scuolabus funzionale al trasporto scolastico, il trasporto alunni pendolari per le scuole superiori, la mensa scolastica, la fornitura dei libri di testo, e le borse di studio.

### Risorse umane da impiegare:

Personale attualmente in servizio presso l'Area Amministrativa.

### Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili, mezzi informatici ed attrezzature varie.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	470.656,03	579.867,44	458.696,20	455.696,20
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>470.656,03</b>	<b>579.867,44</b>	<b>458.696,20</b>	<b>455.696,20</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
4 Istruzione e diritto allo studio**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
405.239,43	65.416,60		470.656,03	393.279,60	65.416,60		458.696,20	390.279,60	65.416,60		455.696,20
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
514.450,84	65.416,60		579.867,44								

## Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
41	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

### Descrizione

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l’amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l’amministrazione, il funzionamento e l’erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell’intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

### Motivazione delle scelte:

Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale.

### Non sono previste somme per gli investimenti.

### Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente in servizio presso l’Area Amministrativa.

### Risorse strumentali da utilizzare:

Tutti i mezzi e le attrezzature, compresi i mezzi informatici attualmente disponibili.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	4.250,00	4.491,78	4.250,00	4.250,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>4.250,00</b>	<b>4.491,78</b>	<b>4.250,00</b>	<b>4.250,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
4.250,00			4.250,00	4.250,00			4.250,00	4.250,00			4.250,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
4.491,78			4.491,78								

## Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
42	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

### **Descrizione**

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

### **Motivazione delle scelte:**

Per il triennio 2019/2021 vengono destinate risorse per garantire per incentivare e promuovere tutte quelle manifestazioni atte alla diffusione dello sport.

### **Finalità da conseguire:**

Rendere fruibile gli impianti sportivi comunali, incentivare le attività sportive, sostenere le associazioni sportive nell'organizzazione degli eventi che proporranno di svolgere sul territorio comunale, mettendo dove sarà possibile a disposizione le strutture sportive comunali.  
Garantire, come nel passato le attività ricreative e di aggregazione promuovendo lo sport nelle diverse discipline presenti nel nostro territorio, del tempo libero con l'organizzazione di diverse manifestazioni.

### **Investimento:**

Sono previsti somme per la manutenzione degli impianti sportivi.

### **Risorse umane da impiegare:**

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente in servizio nei diversi uffici.

### **Risorse strumentali:**

Tutte le attrezzature e mezzi attualmente disponibili per le predette finalità.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	27.100,00	55.794,81	20.500,00	19.500,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>27.100,00</b>	<b>55.794,81</b>	<b>20.500,00</b>	<b>19.500,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
27.100,00			27.100,00	20.500,00			20.500,00	19.500,00			19.500,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
49.717,37	6.077,44		55.794,81								

## Missione 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
43	Turismo	Turismo		01-01-2018		No	No

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

### Descrizione

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

### Motivazione delle scelte:

Incentivare lo sviluppo turistico

### Finalità da conseguire:

Incentivare sempre più le attività turistiche e le promozioni turistiche data la vocazione che l'ente ha in materia di turismo.

**Investimento:** non sono previsti investimenti in conto capitale.

### Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato all'Area Amministrativa.

### Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
7 Turismo**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	29.800,00	40.342,39	14.900,00	14.900,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>29.800,00</b>	<b>40.342,39</b>	<b>14.900,00</b>	<b>14.900,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
7 Turismo**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
29.800,00			29.800,00	14.900,00			14.900,00	14.900,00			14.900,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
40.342,39			40.342,39								

## Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
44	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”*

### Descrizione

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

### Motivazione delle scelte:

Migliorare la viabilità interna ed esterna.

Assicurare nell'ambito delle risorse previste nel bilancio 2019/2021, la manutenzione ordinaria della viabilità interna ed esterna, compresa la segnaletica stradale;

Velocizzare ancora di più i tempi per l'assegnazione dei lavori alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

### Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane attualmente disponibili presso l'Area Tecnica.

### Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali da acquisire con i mezzi finanziari previsti in questa programmazione e tutti i beni strumentali attualmente disponibili.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.000,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	360.000,00	613.168,88	50.000,00	50.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>380.000,00</b>	<b>613.168,88</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	287.791,09	497.830,34	321.972,60	319.342,81
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>667.791,09</b>	<b>1.110.999,22</b>	<b>371.972,60</b>	<b>369.342,81</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
302.791,09	365.000,00		667.791,09	311.972,60	60.000,00		371.972,60	319.342,81	50.000,00		369.342,81
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
339.834,55	771.164,67		1.110.999,22								

## Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
45	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”*

### Descrizione

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

### Motivazione delle scelte:

Salvaguardare, tutelare e valorizzare l'ambiente.

### Finalità da conseguire:

Programma 2 -Tutela, valorizzazione e recupero dell'ambiente prevede iniziative a salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Programma 3 - Servizio rifiuti- Raccolta differenziata.

In questo programma sono comprese tutte le spese relative alla gestione della raccolta trasporto dei rifiuti.

Come nell'anno precedente si provvederà alla raccolta porta a porta dei diversi sacchetti contenenti carta, plastica, vetro, alluminio, ed umido.

**Risorse umane da impiegare:** Tutte le risorse umane attualmente disponibili nel settore.

**Risorse strumentali da utilizzare:** Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.007.850,00	1.407.963,97	1.484.100,00	484.100,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.007.850,00</b>	<b>1.407.963,97</b>	<b>1.484.100,00</b>	<b>484.100,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
422.350,00	585.500,00		1.007.850,00	414.100,00	1.070.000,00		1.484.100,00	414.100,00	70.000,00		484.100,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
822.463,97	585.500,00		1.407.963,97								

## Missione 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
46	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

***“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”***

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
11 Soccorso civile**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>2.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
11 Soccorso civile**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
2.000,00			2.000,00	2.000,00			2.000,00	2.000,00			2.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
4.000,00			4.000,00								

## Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
47	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

### Descrizione

La Missione 12 " **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**" ricomprende i seguenti programmi:

- 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 2 Interventi per la disabilità
- 3 Interventi per gli anziani
- 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- 5 Interventi per le famiglie
- 6 Interventi per il diritto alla casa
- 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 8 Cooperazione e associazionismo
- 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

### Motivazione delle scelte:

Attivare interventi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Mantenere l’asilo nido che svolge a tutt’oggi un’importante funzione sociale. Si tratta di una istituzione educativa che rappresenta un approdo importante la crescita e il futuro dei bambini, ma anche per dare la possibilità ai genitori di continuare a lavorare.

Misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore

**Risorse umane da impiegare:** Le risorse umane disponibili nell’Area Amministrativa.

**Risorse strumentali da utilizzare:** Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili.



**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	80.000,00		80.000,00	80.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.500,00		2.500,00	2.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>82.500,00</b>		<b>82.500,00</b>	<b>82.500,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	299.836,71	419.534,91	286.750,00	286.750,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>382.336,71</b>	419.534,91	<b>369.250,00</b>	<b>369.250,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
367.400,00	14.936,71		382.336,71	359.250,00	10.000,00		369.250,00	359.250,00	10.000,00		369.250,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
404.598,20	14.936,71		419.534,91								

## Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
48	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		No	No

### Entrate previste per la realizzazione della missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	22.000,00	39.150,00	20.000,00	17.500,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>22.000,00</b>	<b>39.150,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>17.500,00</b>

### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 14 Sviluppo economico e competitività

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
22.000,00			22.000,00	20.000,00			20.000,00	17.500,00			17.500,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
39.150,00			39.150,00								

## Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
50	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		01-01-2018		No	No

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

### Motivazione delle scelte:

La presente missione prevede le somme relative all'acquisto dei centri luminosi presenti sul territorio comunale di proprietà di Enel Sole Srl.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	50.000,00		50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>50.000,00</b>		<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	12.441,60	62.441,60	12.441,60	12.441,60
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>62.441,60</b>	62.441,60	<b>62.441,60</b>	<b>62.441,60</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
	62.441,60		62.441,60		62.441,60		62.441,60		62.441,60		62.441,60
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
	62.441,60		62.441,60								

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
51	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		No	No

**La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:**

***“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”***

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	401.561,35		422.569,37	444.360,46
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>401.561,35</b>		<b>422.569,37</b>	<b>444.360,46</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
20 Fondi e accantonamenti**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
401.561,35			401.561,35	422.569,37			422.569,37	444.360,46			444.360,46
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								

**Missione: 50 Debito pubblico**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
52	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

***“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”***

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Questa missione prevede soltanto le spese per interessi sull'ammortamento dei muti contratti ed in ammortamento

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	423.878,40	423.878,40	327.794,72	327.794,72
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>423.878,40</b>	<b>423.878,40</b>	<b>327.794,72</b>	<b>327.794,72</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
50 Debito pubblico**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
92.281,95		331.596,45	423.878,40	79.592,13		248.202,59	327.794,72	67.245,22		260.549,50	327.794,72
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
92.281,95		331.596,45	423.878,40								

**Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
53	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie		01-01-2018		No	No

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

***“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”***

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.000.000,00	5.826.849,25	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.826.849,25</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
60 Anticipazioni finanziarie**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		5.000.000,00	5.000.000,00			5.000.000,00	5.000.000,00			5.000.000,00	5.000.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		5.826.849,25	5.826.849,25								

**Missione: 99 Servizi per conto terzi**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
54	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

***“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”***

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.054.250,00	2.146.341,88	1.954.250,00	1.954.250,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>2.054.250,00</b>	<b>2.146.341,88</b>	<b>1.954.250,00</b>	<b>1.954.250,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
99 Servizi per conto terzi**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		2.054.250,00	2.054.250,00			1.954.250,00	1.954.250,00			1.954.250,00	1.954.250,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		2.146.341,88	2.146.341,88								

Missione:  
Programma:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
						No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.999.349,01	3.333.008,18	1.919.849,01	1.918.849,01
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.739.562,48	1.805.523,00	1.701.452,65	1.701.452,65
Titolo 3 - Entrate extratributarie	426.883,80	638.674,79	442.710,25	442.710,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.519.777,81	1.909.402,89	1.607.099,23	607.089,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti	138.699,34	188.790,18	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>5.824.272,44</b>	<b>7.875.399,04</b>	<b>5.721.111,14</b>	<b>4.720.101,46</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	7.054.250,00	6.946.324,23	6.954.250,00	6.954.250,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>12.878.522,44</b>	<b>14.821.723,27</b>	<b>12.675.361,14</b>	<b>11.674.351,46</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			
		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			
		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

			Previsione di competenza	63.210,94	63.210,94	63.210,94	63.210,94
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
			Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
			Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
			Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
			Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
1	Spese correnti	987.010,57	Previsione di competenza	3.937.260,24	3.906.962,24	3.741.622,16	3.738.236,55
			di cui già impegnate		639.575,45	9.298,28	
			di cui fondo pluriennale				

			vincolato				
			Previsione di cassa	4.372.575,08	4.492.411,46		
2	Spese in conto capitale	502.021,42	Previsione di competenza	1.103.495,77	1.522.502,81	1.668.075,45	658.104,47
			di cui già impegnate		26.319,02		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.214.057,09	2.024.524,23		
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	231.404,83	331.596,45	248.202,59	260.549,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	231.404,83	331.596,45		
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	826.849,25	Previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.550.729,03	5.826.849,25		
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	92.091,88	Previsione di competenza	1.654.250,00	2.054.250,00	1.954.250,00	1.954.250,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.674.742,44	2.146.341,88		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.407.973,12</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>11.989.621,78</b>	<b>12.878.522,44</b>	<b>12.675.361,14</b>	<b>11.674.351,46</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>665.894,47</b>	<b>9.298,28</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>13.043.508,47</b>	<b>14.821.723,27</b>		

# **SEZIONE OPERATIVA**

## **Parte nr. 2**

## 8. GLI INVESTIMENTI

### ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPOFRANCO

#### INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
						Tabella E.1					Tabella E.2	Codice AUSA	

**Note**

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**

ADN – Adeguamento normativo  
 AMB – Qualità ambientale  
 COP – Completamento Opera Incompiuta  
 CPA – Conservazione del patrimonio  
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio  
 URB – Qualità urbana  
 VAB – Valorizzazione beni vincolati  
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**Per quanto riguarda l'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2019 / 2021 si rinvia all'Elenco contenuto nel programma triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2019-2021, approvato dal Consiglio Comunale con proprio atto deliberativo n. 41 del 27.06.2019.**

## 9. PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi". Il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018 con cui sono state approvate le schede, ha previsto l'adozione di tali modelli con decorrenza 2019-2020. Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208." Il comma 7 prevede che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 gennaio 2018 n. 14 con il quale è stato approvato il Regolamento delle procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma biennale per l'acquisizione delle forniture e servizi e gli aggiornamenti annuali

Si dà atto che non sono previste acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, comprese quelle aggiudicate negli esercizi precedenti ed in corso di esecuzione, da trasmettere al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020, così composto:

- Scheda A: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2019/2020 Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2019/2020 - Elenco degli acquisti del programma;
- Scheda C: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2019/2020 - Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati.

si rinvia alla deliberazione approvata dalla Giunta Comunale n. 60 del 28.06.2019.

## 10. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

L'Ente, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, è tenuto alla programmazione triennale del fabbisogno del personale a tempo indeterminato per il triennio 2019/2021, in applicazione dell'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e degli artt. 5 e 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Ai sensi del vigente Regolamento Comunale per l'organizzazione degli Uffici e servizi, la struttura organizzativa dell'Ente risulta articolata in quattro macro strutture definite "Aree":

- Area Amministrativa;
- Area Finanziaria;
- Area Tecnica;
- Area Vigilanza.

In sede di ricognizione annuale, ai sensi degli artt. 6 e 33 del D.lgs. 165/2001, presso questo Ente non si rilevano situazioni di soprannumero o condizioni di eccedenza di personale e pertanto non occorre avviare le procedure previste dal predetto art. 33 del D.lgs. 165/2001 per la ricollocazione del personale in eccedenza.

In materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale, in applicazione dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 5 e 6 del D. Lgs. N. 165/2001, e in armonia con i restanti dettati normativi di settore, siccome più ampiamente evidenziato nel Programma Triennale dei Fabbisogni di personale approvato dalla Giunta Comunale con proprio atto deliberativo n. 69 del 30 luglio 2019, l'ENTE ha adottato una nuova dotazione organica, per come qui di seguito indicato:

Cat.	Unità	PROFILO PROFESSIONALE	Posti a tempo pieno occupati	Posti a tempo pieno vacanti	Posti a tempo parziale vacanti
D3	1	Istruttore direttivo tecnico	1		
D1	2	Istruttore direttivo amministrativo	2 (1 vacante dal 1.08.2019)		
D1	1	Istruttore direttivo amministrativo/contabile/vigilanza		1	
D1	1	Assistente sociale			1 a 18 ore
C1	4	Istruttore tecnico	2		1 a 24 ore
C1	8	Istruttore amministrativo/contabile	5	1	1 a 24 ore
C1	3	Istruttori di Vigilanza	3 (1 vacante dal 1.08.2019)		2 a 24 ore
C1	3	Assistente asilo nido	3		

B3	1	Conduuttore macchine operatrici complesse			1 a 24 ore
B1	9	Coadiutori	4 (1 vacante dal 1.08.2019)		2 a 24 ore 3 a 24 ore
B1	2	Esecutore specializzati	2		
A1	21	Operatori esecutivi - Inservienti	3		18 a 24 ore
<b>TOTALI</b>			<b>25</b>	<b>2</b>	<b>29</b>

Il programma triennale dei fabbisogni di personale approvato per il periodo 2019/2021 comprende il Piano delle stabilizzazioni ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 20, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 75/2017 e degli artt. 3 della L. R. 27/2016 e ss.mm.ii. e 26 della L. R. n. 8/2018 e il Piano annuale delle assunzioni 2019/2021;

L'Ente nell'anno 2019, utilizzando le risorse assunzionali aggiuntive che possono essere destinate alla stabilizzazione del personale precario, quantificate secondo il criterio della media del triennio 2015/2017 stabilito dall'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 75/2017 e dall'art. 26 della Legge Regionale n. 8/2018, pari ad Euro 178.098,65, oltre al contributo regionale medio del triennio pari ad Euro 305.966,35, per un totale complessivo di Euro 484.065,55, intende avviare e definire le procedure di reclutamento speciale e transitorio previste per le stabilizzazioni, di cui al combinato disposto di cui all'art. 20, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 75/2017 e degli artt. 3 della L. R. 27/2016 e ss.mm.ii. e 26 della L. R. n. 8/2018, per n. 26 unità di personale, tramite trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato parziale con impegno orario pari a n. 24 ore settimanali, unità come individuate nell'elenco allegato al n. 2, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto così distinte:

- n. 4 unità di personale a tempo parziale a 24 ore in categoria C1;
- n. 1 unità di personale a tempo parziale a 24 ore in categoria B3;
- n. 3 unità di personale a tempo parziale a 24 ore in categoria B1;
- n. 18 unità di personale a tempo parziale a 24 ore in categoria A1.

L'Ente nell'anno 2019 intende, altresì, avviare nell'anno 2019, ai sensi dell'art. 26, comma 9, della Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8, le procedure per la stabilizzazione dei n. 2 lavoratori impiegati in attività socialmente utili presso il Comune di Campofranco ai sensi del comma 14 dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 75/2017 senza oneri a carico del bilancio della Regione tramite procedura di reclutamento a tempo indeterminato speciale transitorio da finanziarie con risorse assunzionali ordinarie.

L'Ente, con le risorse assunzionali ordinarie utilizzabili per assunzioni a tempo indeterminato nel triennio 2019/2021, intende avviare le assunzioni ordinarie programmate nel triennio 2019/2021, per come segue:

## PIANO ASSUNZIONI 2019/2021

ANNO 2019

<b>Categoria</b>	<b>Profilo professionale</b>	<b>Totale assunzioni</b>	<b>Oneri occupazionali</b>	<b>Risorse assunzionali ex artt. 20 D. Lgs. 75/2017 e 8 L. R. 8/2018</b>	<b>Risorse assunzionali ordinarie</b>
C1	Istruttore di Vigilanza	1	€ 30.467,28		€ 30.467,28
B1	Operatore esecutivo	1	€ 27.007,82		€ 27.007,82
PROGRESSIONE VERTICALE DA A a B	Operatore esecutivo	1	€ 1.457,31		€ 1.457,31
<b>Totale</b>					<b>€ 58.932,41</b>

ANNO 2020

<b>Categoria</b>	<b>Profilo professionale</b>	<b>Totale assunzioni</b>	<b>Oneri occupazionali</b>	<b>Risorse assunzionali ex artt. 20 D. Lgs. 75/2017 e 8 L. R. 8/2018</b>	<b>Risorse assunzionali ordinarie</b>
C1	Istruttore di Vigilanza	1	30.467,28		€ 30.467,28
C1	Istruttore Amministrativo Contabile	1	30.467,28		€ 30.467,28
<b>Totale</b>					<b>€ 60.934,56</b>

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2018	2019	2020	2021
Spese per il personale dipendente	1.484.808,87	1.413.043,20	1.381.788,46	1.381.788,46
I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	<b>1.484.808,87</b>	<b>1.413.043,20</b>	<b>1.381.788,46</b>	<b>1.381.788,46</b>

Descrizione deduzione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
<b>TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE NETTO SPESE PERSONALE</b>	<b>1.484.808,87</b>	<b>1.413.043,20</b>	<b>1.381.788,46</b>	<b>1.381.788,46</b>
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

### Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Il costo per il personale inserito nella dotazione organica teorica sopra indicato ammonta a complessivi € 1.527.990,65 e rispetta il limite prescritto dal comma 557-quater dell'art. 1 della legge 296/2006 , così aggiunto dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito dalla legge 114/2014, a mente del quale: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione", ovvero il triennio 2011- 2013.

## 11. SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

### PROGRAMMA ANNUALE 2019 DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE E ALTRE SPESE SOGGETTE AI LIMITI PREVISTI DELL'ART. 6 COMMA 7 DEL DECRETO LEGGE N.78/2018.

Riferimenti normativi:

1. l'articolo 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di "programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie";
2. l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che dispone, tra l'altro, *"Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: • l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; • l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; • la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; • devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purchè senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. ..."*;
3. l'articolo 3 comma 55 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 *"Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;
4. l'articolo 3 comma 56 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 *"Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo"*;
5. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
6. l'articolo 6 comma 7 del decreto legge n. 78/2010, convertito con la legge n. 122/2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di

competitività economica), che stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua ricompresa nel programma annuale di affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma non può essere superiore al venti per cento (20%) di quella sostenuta nell'anno 2009;

Dal presente programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.lgs 50/2016;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008).

Anche per l'anno 2019 la spesa per gli incarichi di studio e di consulenza la spesa soggiace ai limiti di cui all'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122;

Per tutte le spese soggette si rispettano i limiti previsti dell'art. 6 comma 7 del decreto legge n.78/2018, evidenziando che come stabilito da sentenza della Corte costituzionale n. 13/2012 e la Sezione della Corte dei Conti con delibera n. 26/2013, il limite deve essere rispettato complessivamente ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si dà atto che nel triennio non sono previsti incarichi di collaborazione.

## 12. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

### ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
STRADA URBANA	VIA ADAMO		
STRADA URBANA	VIA AMORELLI		
STRADA URBANA	CORTILE AMORELLI		
STRADA URBANA	VICOLO AMORELLI		
STRADA URBANA	VIA ARENA		
STRADA URBANA	VIA BENGASI		
STRADA URBANA	VIA BUON RIPOSO		
STRADA URBANA	VIA CADUTI IN GUERRA		
STRADA URBANA	VIA CALTANISSETTA		
STRADA URBANA	VIA CALVARIO		
STRADA URBANA	VIA A. MORO (EX LARGO CAMPO SPORTIVO)		
STRADA URBANA	VIA G. CARDUCCI		
STRADA URBANA	VIA CAVOUR		
STRADA URBANA	PIAZZA CRISPI		
STRADA URBANA	VIA E. CURIEL		
STRADA URBANA	VIA DANTE		
STRADA URBANA	VIA DE GASPERI		
STRADA URBANA	VIA DIAZ		
STRADA URBANA	VIA DI GIOVANNI		
STRADA URBANA	VIA ENNA		
STRADA URBANA	VIA FIUME		
STRADA URBANA	VIA FOSSE		
STRADA URBANA	VIA GARIBALDI		
STRADA URBANA	VIA GIOVANNI XXIII		
STRADA URBANA	VIA GORIZIA		
STRADA URBANA	VIA GRAMSCI		
STRADA URBANA	VIA GRAPPA		
STRADA URBANA	VIA IPPOLITO		
STRADA URBANA	VIA ITRIA		
STRADA URBANA	VIA J. KENNEDY		
STRADA URBANA	VIA LIBERTA'		
STRADA URBANA	VIA LO MANTO		
STRADA URBANA	VIA LO RE'		
STRADA URBANA	VIA LUME		
STRADA URBANA	VIA LUPA		
STRADA URBANA	VIA MADRICE		
STRADA URBANA	VIA MAZZINI		
STRADA URBANA	VIA G. MARCONI		
STRADA URBANA	VIA MATTEOTTI		
STRADA URBANA	VIA G. MAZZINI		
STRADA URBANA	VIA MILENA		
STRADA URBANA	VIA A. MIRAGLIA		
STRADA URBANA	VIA MUNICIPIO		
STRADA URBANA	VIA MUSSOMELI		
STRADA URBANA	VIA PALERMO		
STRADA URBANA	VIA PALESTRO		
STRADA URBANA	VIA PETIX		
STRADA URBANA	VIA PIAVE		
STRADA URBANA	VIA PILE		
STRADA URBANA	VIA PIRANDELLO		

STRADA URBANA	VIA POZZILLO		
STRADA URBANA	VIA I MAGGIO		
STRADA URBANA	VIA REDENTORE		
STRADA URBANA	VIA ROMA		
STRADA URBANA	VIA SALVATORE		
STRADA URBANA	VIA S. CROCE		
STRADA URBANA	VIA S. ANTONIO		
STRADA URBANA	VICOLO S. ANTONIO		
STRADA URBANA	VIA S. CALOGERO		
STRADA URBANA	VIA S. FRANCESCO		
STRADA URBANA	PIAZZA S. FRANCESCO		
STRADA URBANA	VIA SAN GIUSEPPE		
STRADA URBANA	VIA N. SAURO		
STRADA URBANA	VIA SCHILLACI		
STRADA URBANA	VIA SCIARRATTA		
STRADA URBANA	VIA SCOZZARO		
STRADA URBANA	VIA VI NOVEMBRE		
STRADA URBANA	VIA DEL SIGNORE		
STRADA URBANA	VIA SPOTO		
STRADA URBANA	VIA DON L. STURZO		
STRADA URBANA	VIA TRENTO		
STRADA URBANA	VIA TRIESTE		
STRADA URBANA	VIA TULUMELLO		
STRADA URBANA	VIA UMBERTO		
STRADA URBANA	VIA G. VENTURA		
STRADA URBANA	VIA XXV APRILE		
STRADA URBANA	VIA VITT. EMANUELE		
STRADA URBANA	PIAZZA VITT. EMANUELE		
STRADA URBANA	PIAZZA VITT. VENETO		
STRADA URBANA	VIA S. ALLENDE		
STRADA URBANA	VIA CADUTI DI VIA FANI		
STRADA URBANA	VIA F.LLI CERVI		
STRADA URBANA	VIA G. DEL CAMPO		
STRADA URBANAV	VIA G. DI VITTORIO		
STRADA URBANA	PIAZZA EUROPA		
STRADA URBANA	VIA FOSSE ARDEATINE		
STRADA URBANA	VIA M.L. KING		
STRADA URBANA	VIA DON MINZONI		
STRADA URBANA	VIA MORANDI		
STRADA URBANA	VIA PAOLO VI		
STRADA URBANA	VIA G. PASTORE		
STRADA URBANA	VIA S. QUASIMODO		
STRADA URBANA	VIA P. TOGLIATTI		
STRADA URBANA	VIA F. TURATI		
STRADA URBANA	STRADE PONTI E PIAZZE		
TERRENO	VILLAGGIO FAINA		
FABBRICATO	EX SEDE COMUNALE VIA VITT. EMANUELE N. 5		
FABBRICATO	BIBLIOTECA E SALA CONSILIARE VIA VITT. EMANUELE		
FABBRICATO	GABINETTI PUBBLICI VIA PILE		
FABBRICATO	N.3 MAGAZZINI VIA GRAPPA		
FABBRICATO	MAGAZZINO VIA A. MORO		
FABBRICATO	SALA MUSICA VIA GRAPPA		
FABBRICATO	ARCHIVIO VIA GRAPPA		
FABBRICATO	LOCALE CALDAIA VIA GRAPPA		
FABBRICATO	PISCINA COMUNALE C.DA SPARACI PARRINI PEZZAGRANDE		BENE DISMESSO
FABBRICATO	STADIO COMUNALE - SPOGLIATOI VIA S. ALLENDE		
FABBRICATO	PALAZZETTO DELLO SPORT C.DA SPARACI PARRINI PEZZAGRANDE		

FABBRICATO	CAMPO CALCETTO C.DA SPARACI PARRINI PEZZAGRANDE		
FABBRICATO	SCUOLA MEDIA VIA PIAVE		
FABBRICATO	EDIFICIO VIA PIAVE (EX SCUOLA ELEMENTARE)		
FABBRICATO	MUNICIPIO VIA PIAVE 94		
FABBRICATO	EX SCUOLA ELEMENTARE SAN CALOGERO PIAZZA S. FRANCESCO		
FABBRICATO	ASILO NIDO VIA FOSSE ARDEATINE		
FABBRICATO	EX SCUOLA MATERNA VIA MUSSOMELI		
FABBRICATO	ISTITUTO COMPRENSIVO DON BOSCO VIA S. CROCE		
FABBRICATO	CIMITERO VIA BUON RIPOSO		
FABBRICATO	VILLA COMUNALE VIA A. MORO		
FABBRICATO	DEPURATORE C.DA SPARACI PARRINI		
TERRENI INDISPONIBILI			
IMPIANTO ENERGIA SOSTENIBILE P.A.E.S.			
MONTAGNA	CONTRADA S. ELIA		
MONTAGNA	CONTRADA ACQUICELLA - CIMO'		
MONTAGNA	CONTRADA BARONE		
MONTAGNA	CONTRADA BALATE CUBA - CUTIGNARO		
MONTAGNA	CONTRADA DON MICHELE		
MONTAGNA	CONTRADA TULLIO		
TERRENO	ZONA CALVARIO		
TERRENO	CONTRADA AIRICELLA		
TERRENO	ZONA VIA LO RE'		
FABBRICATO	LOCULI CIMITERIALI COMUNALI (N.170) VIA BUON RIPOSO		

## PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2019-2020-2021

Il Comune di Campofranco è proprietario di un immobile sito in via Mussomeli realizzato intorno agli anni 1979/1980 con finanziamenti pubblici concessi dalla Cassa per il Mezzogiorno con Determinazione n. 49850 ai sensi della Legge n. 183 del 02/05/1976, con destinazione d'uso a scuola materna. Allo stato attuale l'immobile citato, a causa del decremento demografico, non è utilizzato e fa parte del patrimonio disponibile del Comune.

Al fine di trasformare l'immobile citato da scuola a Caserma dei Carabinieri, è stata inserita nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2020-2021 approvato con delibera consiliare n. 41 del 27/06/2019, l'esecuzione dei lavori per la relativa trasformazione.

La Stazione dei Carabinieri di Campofranco (CL) è attualmente allocata in un immobile in fitto passivo con contratto scaduto il 19/03/2014 e per il quale lo Stato corrisponde un canone annuo di locazione pari ad € 10.975,00. Gli uffici sono posti al primo piano dello stabile e mancano di accesso diretto dal piano stradale con conseguenti importanti disagi in termini di accessibilità per i fruitori della struttura. Le condizioni strutturali generali dell'immobile, inoltre, rendono il bene non più rispondente alle esigenze dell'Arma.

Nella considerazione che il territorio di Campofranco è stato oggetto nel passato di particolare attenzione per fenomeni di criminalità organizzata, al fine di scongiurare la perdita del presidio dei Carabinieri, l'amministrazione Comunale di Campofranco, l'Arma dei Carabinieri, la Prefettura di Caltanissetta e l'Agenzia del Demanio hanno avviato le procedure volte all'individuazione di più idonea soluzione allocativa, attraverso la stipula di un contratto di cessione in uso gratuito

dell'immobile per la durata di 99 anni.

Stante la necessità di trovare una nuova soluzione allocativa per la locale Stazione dei Carabinieri, nell'ottica di contenimento della spesa, di razionalizzazione degli spazi e di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, si sta valutando l'ipotesi sopra delineata, giacché consentirebbe non solo la riduzione dei costi di locazione passiva e la razionalizzazione degli spazi in uso all'Amministrazione, ma pure la rifunzionalizzazione del bene di proprietà comunale, a cura e spese del Demanio dello Stato.

## **VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**

Nel corso del presente esercizio finanziario, anche se il primo semestre è già trascorso, si ritiene di poter rispettare le linee programmatiche inserite nel presente documento unico entro la conclusione dell'esercizio e/o del triennio di riferimento.

Campofranco, 02.08.2019



Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Nicosia Concettina

Il Rappresentante Legale  
F.to Rag. Pitanza Rosario